

GALILEO

RIVISTA DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

novantasette



Associazione per le Ville Venete

Manutenzione Ordinaria e Straordinaria dei

GIARDINI STORICI

Classificati per tipologia

A cura di Paola Bussadori e Clemente di Thiene



VIDEOCOMUNICAZIONE. ESSERCI, SENZA ANDARCI.



**ROMA-MILANO
UN'ORA DI RIUNIONE
COSTA MENO
DI UNA VALIGIA.**

La videocomunicazione: parlarsi e vedersi immediatamente, in quanti si vuole, in Italia e in moltissimi altri paesi.

Basta una normale linea telefonica. Noi la trasformiamo, collegandola alla rete ISDN, e voi potete videocomunicare: con un videotelefono professionale o un *personal computer* con il suo speciale *kit* o, per i più esigenti, una delle soluzioni *rollabout*: apparati che integrano una telecamera motorizzata, uno o due monitor con casse acustiche, un microfono e un apparecchio per riprendere documenti.

Oltre a tempo ed energie, la videocomunicazione vi fa risparmiare denaro: l'attivazione ISDN vi costa solo 400.000 lire una tantum e 50.000 lire di canone mensile.

E le chiamate? Un'ora di videocomunicazione tra Roma e Milano costa, ad esempio, meno di 50.000. Tra Roma e Parigi, 125.000 lire. Tra Roma e Londra, 98.000. Tra Roma e New York, 177.000 lire.

Abbiamo soluzioni alla portata di tutti: per piccole, medie e grandi aziende. Per ulteriori domande o informazioni, chiamateci al Numero Verde: 167-080085.

Editore Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova, Via degli Scrovegni 29, 35131 Padova, Telefax (049) 8756160 • **Direttore responsabile** Enzo Siviero • **Vice Direttori** Lucio Bonafede, Paolo Faccio, Mario Fiscon, Rinaldo Pietrogrande, Giorgio Simioni • **Comitato di gestione** Mario Fiscon, Paolo Mazzi, Giorgio Romaro, Attilio Siviero • **Responsabile per la zona dell'Alta padovana** Giorgio Simioni • **Comitato di redazione** Enrico Albertoni, Guido Cassella, Enrico De Nadai, Paolo Foletto, Roberto Gori, Giuliano Marella, Giorgia Roviato, Alfredo Schiavo • **Collaboratori** Aldo Bona, Gian Luigi Burlini, Paola Bussadori, Giovanni Cagnoni, Luigi Casalucci, Giorgio Clemente, Antonio Ereno, Giancarlo Ravagnan, Giovanni Spina • **Pubblicità e diffusione** Collegio degli Ingegneri, Telefax 8756160 • **Composizione e impaginazione** Queen's Srl, Via Paolotti 7, 35121 Padova, Telefax (049) 8759328 • **Stampa** La Photograph, Via I. da Zara 8, 35020 Albignasego, Pd, Tel. (049) 8625690, Fax (049) 8625691 • **Autorizzazione Tribunale di Padova** n. 1118 del 15 marzo 1989. Spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2, comma 20/b, legge 662/96, Filiale di Padova • **ISSN** 1122-9160 • **Illustrazione di copertina** Foto G. Mattoschi.

Le notizie riportate sono desunte da fonti ritenute attendibili, tuttavia la Direzione avverte i lettori che non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati da informazioni errate. Gli articoli firmati esprimono solo l'opinione dell'autore e non impegnano in alcun modo né l'editore né la redazione.

NUMERO SPECIALE A CURA DI

Paola Bussadori, architetto paesaggista, è da tempo impegnata nello studio della conservazione del verde storico. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, mostre e attività di restauro di parchi e giardini. Si occupa della progettazione di aree verdi per committenza pubblica e privata.

Clemente di Thiene, architetto libero professionista, dedica la sua attività di progettazione al restauro edilizio. È docente presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e la University of Virginia (Usa).

Editoriale

Enzo Siviero
2

Presentazione

Ricciarda Avesani
2

Un progetto per la manutenzione corretta

Clemente di Thiene
3

Pianificare la cura di un giardino storico

Paola Bussadori
4

Il giardino formale all'italiana

5

Il giardino formale alla francese

6

Il giardino all'inglese

7

Il verde storico

8

Il brolo

8

Descrizione delle «opere compiute» necessarie per la manutenzione di giardini storici

9

Caso studio 1

Opere di manutenzione di un «verde storico»
16

Caso studio 2

Opere di manutenzione di un «parco romantico» pubblico
17

Glossario

18

La «Carta di Firenze» per la salvaguardia dei giardini storici

21

NORME PER GLI AUTORI

- *Galileo* pubblica articoli di ingegneria, architettura, legislazione e normativa tecnica, attualità, nonché redazionali promozionali. L'approvazione per la stampa spetta al Direttore che si riserva la facoltà di modificare il testo nella forma per uniformarlo alle caratteristiche e agli scopi della Rivista.
- La proprietà letteraria e la responsabilità sono dell'Autore.
- Gli articoli tecnico-scientifici vanno impostati come segue: 1. Introduzione; 2. Materiali e Metodi; 3. Risultati; 4. Commento o discussione dei risul-

- tati; 5. Conclusioni; 6. Bibliografia.
- Sono accettati i dattiloscritti ma sarà data la precedenza agli articoli forniti su dischetto magnetico (preferibilmente Macintosh) unitamente a una copia su carta dell'intero lavoro. Il tutto deve essere inviato a: Redazione di "Galileo", Collegio degli Ingegneri, Via Scrovegni 29, 35131 Padova, telefax (049) 8756160.
- Le figure, numerate, devono essere eseguite su carta bianca. Di esse dovrebbe essere fornito l'originale. Tutte le illustrazioni, siano esse foto o grafici, dovranno avere un'unica numerazione consecutiva. Delle foto-

grafie dovrà essere fornito l'originale o una diapositiva, possibilmente entrambi.

- Bibliografia e note devono essere riportate con numerazione progressiva seguendo l'ordine di citazione. I riferimenti ad articoli devono recare: 1. cognome e iniziale del nome degli autori; 2. titolo per intero; 3. nome della rivista; 4. anno di pubblicazione; 5. numero della rivista; 6. numero della pagina di inizio. I riferimenti a libri devono recare: 1. cognome e iniziale del nome degli autori; 2. titolo del libro; editore, luogo e anno di pubblicazione. I riferimenti ad atti di

convegni devono recare: 1. cognome e iniziale del nome degli autori; 2. titolo; 3. nome del congresso per intero; 4. data e luogo dello stesso e numero di pagina.

- Gli articoli devono indicare un breve curriculum professionale (circa 60 parole) e il recapito telefonico e fax.
- Le bozze di stampa devono essere restituite entro tre giorni dall'invio.
- Gli Autori ricevono a titolo gratuito tre copie della rivista, ulteriori copie o estratti possono essere richiesti a pagamento - al momento dell'inoltro del dattiloscritto - al Collegio degli Ingegneri telefax (049) 8756160.

EDITORIALE

Gli scintillanti paradossi di Oscar Wilde sull'Arte quale ispiratrice della Natura trovano nei parchi e nei giardini storici una manifesta ragion d'essere, perché in essi natura è ciò che sapienti mani di giardiniere plasmano con intenti imitatori dell'architettura, della pittura, della letteratura... in una parola della poesia.

Di favolose creature verdi il Veneto è ricco ma non amorevole custode. Nelle campagne e nelle città – Padova ne è un esempio – avari palazzi stringono tra alte mura tesori insospettati, noti solo a chi ha il dono del volo e spesso affidati alle non sollecite cure di madre Natura.

Galileo è lieto di ospitare, per il tramite di Clemente di Thiene e Paola Bussadori, presenza frequente e gradita nelle nostre pagine, l'Associazione per le Ville Venete, ponendosi per i proprietari di ville storiche quale strumento per far rifiorire l'arte gentile che il loro giardino e il loro orto nascondono.

Enzo Siviero

PRESENTAZIONE

Valorizzare in concreto la Villa e il Giardino che ne è parte inscindibile. Questo è uno degli indirizzi dell'Associazione per le Ville Venete che mi onoro di presiedere.

A questo spirito si deve l'auspicata pubblicazione che i nostri soci Paola Bussadori e Clemente di Thiene, da sempre impegnati culturalmente e professionalmente nel campo del restauro, danno oggi alle stampe.

Da parte mia auguro grande divulgazione a questa agile opera e spero che ogni proprietario di giardino storico la utilizzi senza risparmio.

Consiglio ugualmente questo manuale anche a chi non possiede un giardino storico ma solo un albero che gli sia caro davanti alla propria dimora.

Infine ringrazio *Galileo*, la prestigiosa rivista degli ingegneri di Padova, per il concreto aiuto e la disponibilità dimostrata in questa occasione.

Ricciarda Avesani



UN PROGETTO PER LA MANUTENZIONE CORRETTA

Clemente di Thiene

La tutela dei Beni Culturali – in particolare una Dimora Storica, vincolata ai sensi della legge 1089 del 1939, la cui valenza culturale risiede nel complesso unitario di beni e nella sua specifica destinazione d'uso – è regolata attualmente da una disciplina inadeguata sia rispetto agli obiettivi di interesse pubblico che rispetto alla capacità di gestione del proprietario; anche le incentivazioni fiscali soffrono di elaborate procedure per cui risultano di scarso interesse.

La Villa Veneta è un caso di rilevante significato culturale, riconosciuto in ambito internazionale, la cui conservazione si attua, nella maggior parte dei casi, con l'approvazione di progetti dettagliati e mirati di volta in volta a quelle parti che risultano degradate; il suo giardino storico con gli edifici annessi e gli arredi di pertinenza non è regolato da un regime specifico se non nel caso di interventi di restauro, eseguiti solo in occasione di necessari ed estesi progetti di riqualificazione.

È bene ricordare inoltre che generalmente la sua manutenzione avviene in modo differenziato per le parti aperte al pubblico e per quelle a destinazione privata.

Si rivela indispensabile, per un'attiva conservazione dei giardini e per la costituzione

di una più qualificata occasione di offerta culturale, elaborare procedure semplificate che:

- garantiscano la qualità della manutenzione, spesso condotta con scarsa professionalità;
- giustifichino le agevolazioni finanziarie;
- ottimizzino l'incisività della percentuale in detrazione d'imposta, ammessa per legge.

Particolare attenzione va dedicata a questo settore in quanto è inevitabile prevedere interventi periodici, talvolta stagionali, da eseguirsi in molti casi con mano d'opera specializzata.

È opinione diffusa che la manutenzione ordinaria, nei complessi monumentali, sia da considerarsi, di fatto, straordinaria, perché dovrebbe essere descritta in uno specifico progetto – redat-

to da uno specialista del settore – approvato dagli Enti pubblici competenti, fra cui le autorità di tutela, con le relative conseguenze sia sul piano fiscale (Iva ecc.) che procedurale.

Per raggiungere questo scopo, nei confronti del giardino storico, sembra opportuno ipotizzare la stesura di un «progetto» pluriennale fra il privato (proprietario, custode, responsabile del bene culturale vincolato) e le Autorità competenti, in cui sia indicato il nome del tecnico responsabile e le modalità, anche amministrative (congruità di spesa, asseverazione, autocertificazione del proprietario ...) che dovranno essere rispettate.

Si può prevedere di regolare questa «convenzione» tra privato e pubblico con l'inserimento di un Capitolato e un Elenco prezzi, redatti con

il contributo delle Associazioni di categoria – e via via integrabili – per affrontare e risolvere quelle singolarità che possono emergere nelle varie occasioni che si verranno a configurare caso per caso.

Un giardino storico – individuata l'area, la sua estensione e le condizioni di vincolo cui è sottoposto, identificate le caratteristiche tipologiche, le particolari connotazioni artistiche, gli edifici di pertinenza e gli oggetti di arredo significativi – esaminate le condizioni in cui oggi si trova, sarà soggetto a un progetto articolato di interventi programmati, esteso in più anni, tale da garantire la sua conservazione nel tempo, con opere di manutenzione continua, unitarietà funzionale delle attività di conservazione e piano finanziario correlato, concordato con gli organi di tutela.

Si deve poter preventivamente schematizzare e parametrare i lavori, stabilire quali autorizzazioni sono necessarie per la realizzazione del progetto di conservazione, indicare la frequenza e il tipo dei controlli in corso d'opera, determinare le modalità delle agevolazioni fiscali – anche quelle riguardanti eventuali *sponsor* – e stimare con precisione le spese necessarie da affrontare. ☉



Giardino all'italiana recentemente ripristinato

Foto G. Mattoschi

PIANIFICARE LA CURA DI UN GIARDINO STORICO

Paola Bussadori

Giovan B. Ferrari nel 1638 propone una versione personalizzata delle *Metamorfosi* di Ovidio in cui Lima-ce e Bruco, due fratelli giardinieri, per avere lasciato all'incuria il giardino affidato loro, vengono da Flora trasformati uno in lumaca, l'altro in larva di lepidottero.

Al di là del monito e della condanna insiti in questo racconto, si è ricorsi alla metafora come pretesto per denunciare l'ormai diffusa perdita della cultura della conservazione del giardino storico, tradizionalmente sostenuta da una manutenzione continua e attenta.

Molteplici sono le cause che hanno provocato la mancanza di tale continuità. Tra le principali: la perdita dell'unità della proprietà (identificata nel complesso villa-giardino-parco); l'abbandono del giardino e del parco in quanto svuotati del loro intrinseco significato e valore ambientale e, non ultimi, problemi di carattere economico. Governare oggi un giardino storico appare alla proprietà, sia pubblica che privata, un problema carico di complessità e di diffidenze; questo a mio avviso per la mancanza di orientamenti tecnico-culturali seri e razionali, di agili indicazioni e di soddisfacenti disposizioni legislative in materia di sgravi fiscali e di rimborsi economici. D'altra parte, pur considerando gli enormi sforzi organizzativi, i problemi di

gestione e gli oneri economici che interessano la manutenzione dei giardini storici, il «custodirli», da parte del proprietario sia pubblico che privato, risulta un impegno anche morale in cui si sommano vari compiti:

- essere consapevoli della «monumentalità» del proprio bene di verde storico;
- promuovere un coinvolgimento attivo, anche con l'aiuto di associazioni culturali e protezionistiche, da parte degli Enti preposti (Soprintendenze ecc.) onde far fronte a carenze legislative pregresse e a mancate attuazioni di salvaguardia e di recupero;
- disporre di strumenti di conoscenza del sito in grado di condurre a scelte opportune negli interventi di manutenzione e conservazione.

La conoscenza del proprio giardino, dunque, non si esaurisce nella convinzione che sia sufficiente «averlo sotto gli occhi», una certezza

questa, che alla resa dei conti, si rivela riduttiva e foriera di iniziative pericolose e incontrollate sul giardino. Per non provocare danni irreversibili sullo stesso è necessario giungere alla formazione di una mentalità educata a non ricorrere a soluzioni casuali e troppo personalizzate e a privilegiare il contributo di forze specialistiche (paesaggisti, botanici ecc.) in grado di esaminare e risolvere con perizia le problematiche relative alla trasformabilità del sito.

A garanzia di una corretta impostazione del processo manutentivo da parte del proprietario del giardino storico, è utile, quando non assolutamente necessaria, la redazione di un **Piano-guida** aperto alla dinamica dell'aggiornamento, che permetta di studiare in anticipo le operazioni, i metodi, i materiali, la manodopera, gli attrezzi opportuni. Lo studio dell'intervento di manutenzione sia or-

dinaria che straordinaria deve contemplare due fasi successive:

1. Studio dello stato di fatto

- Rilievo dell'assetto vegetale del sito riguardante la composizione botanico floristica, corredato da un inventario delle essenze con la descrizione delle principali peculiarità (annosità, pregevolezza della varietà delle singole specie ecc.) e da un'analisi della situazione generale fitosanitaria e dendrologica;
- esame della situazione idrica e dei drenaggi;
- esame dei camminamenti e dei pendii;
- esame sullo stato di conservazione dell'apparato ornamentale e di arredo.

2. Strategia dell'intervento

Le azioni da eseguire dovranno essere contenute nel Piano-guida che rappresenterà uno strumento importante di aiuto per la formulazione di prezzi e preventivi e per il controllo dell'efficienza della manutenzione, presentando il vantaggio, rispetto alla stima sommaria, di esporre i tempi, i materiali, la qualità, le attrezzature necessarie per eseguire le singole operazioni, al fine di condurre gli interventi a livelli ottimali.

3. Operazioni di restauro

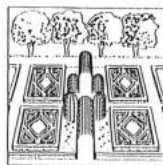
In caso di restauro parziale o radicale è necessario che il progetto sia corredato da un disciplinare che contempli la manutenzione ordinaria e straordinaria esemplificato in elaborati testuali e grafici. ☼



Giardino in pesante stato di degrado

Foto P. Bussadori

IL GIARDINO FORMALE ALL'ITALIANA



Il giardino rinascimentale italiano, creato in un contesto storico e sociale incline alla magnificenza, si allinea con i caratteri intrinseci che esprimono il dominio dell'Uomo sulla Natura.

In quest'ottica, il giardino all'italiana viene inteso e concepito principalmente come luogo di residenza, adeguato alla sontuosità del palazzo o della villa e secondo il medesimo impianto stilistico-architettonico.

Così come la casa si integra nel giardino mediante le tipiche articolazioni dei sistemi murari quali scalinate, terrazzamenti e rampe in uno scambio biunivoco, il giardino non può che sottemettersi a forme costruite secondo schemi e moduli matematici, controllabili razionalmente con un solo colpo d'occhio.

Il sito più idoneo per il giardino rinascimentale toscano e laziale, è la collina a forti declivi, che determina l'ideazione di tutto l'assetto compositivo. Solitamente esso è regolato da un asse principale che definisce figure pensate geometricamente regolari e simmetriche, in netta antitesi con la naturalità, qui «sacrificata» all'artificio e alla soluzione architettonica voluta.

I viali, rettilinei e ortogonali scompongono il giardino se-

condo schemi geometrici orientando le visuali secondo precisi punti di interesse focale nei quali culminano elementi di arredo ornamentale.

Così come gli elementi arborei e vegetali sono costretti a forme definite, anche l'acqua non può che obbedire alla medesima legge: essa infatti non si troverà mai nel giardino all'italiana al suo stato naturale, ma impiegata ai soli fini decorativi, imbrigliata perciò in giochi di zampilli e cascate, in fontane e cadute, dall'alto al basso, per venire poi raccolta in vasche e bacini situati nelle zone inferiori.

Caratteristica peculiare del giardino all'italiana è la prevalenza dell'apparato lapideo e murario su quello vegetale, che risulta subordinato alle esigenze architettoniche. Le piante in questo

contesto, sono concepite esclusivamente in funzione dell'effetto architettonico d'insieme, e stabilmente uguali a loro stesse. Per soddisfare ciò, vengono scelte piante sempreverdi, come cipressi, pini, lecci, e allori, perfettamente adatti, inoltre, all'intervento dell'arte topiaria che li ridurrà in volumi: piramidi, sfere, cubi, parallelepipedi.

I fiori e le piccole piante arboree sono coltivati fuori dal grande impianto verde del giardino all'italiana, in uno spazio recintato, il «giardino segreto», situato in genere vicino alla residenza.

Elemento di attrattiva ludica ricorrente è il labirinto, che unisce in sé l'impatto della massa verde con la sintesi delle forme geometriche.

Nel Veneto invece, pur restando valide le medesime

regole ispiratrici ed il medesimo disegno compositivo del giardino rinascimentale, la disposizione della pianura, che non offre artifici orografici naturali, fa sì che si propenda per una concezione di giardino più in armonia con lo scenario naturale: aperto e libero nello spazio circostante, non interrotto da cortine arboree o da altri ostacoli¹.

Il giardino veneto mantiene, rispetto a quello toscano e laziale, una sua precisa individualità riscontrabile nella persistenza della «misura», dell'equilibrio e della tranquillità nella costante dialettica – quindi non subordinazione – con le svariate funzioni della dimensione architettonica a cui si collega.

Questa intesa armonica con lo spazio circostante, tipica dell'ideologia compositiva palladiana², sarà il filo conduttore generale nella tipologia del giardino veneto dei secoli successivi. **P.B.**



Giardino all'italiana con arbusti non topiati con regolarità

Foto G. Mattoschi

1. Quando necessariamente deve superare dislivelli, ricorre al piano inclinato o a scalea dalle alzate brevi e dalle pedate profonde.

2. Pare che il Palladio non abbia mai progettato giardini per le sue ville: tuttavia ci sono delle componenti naturali come acqua, aria, luce che egli considera e riconosce all'interno della sua composizione architettonica.

IL GIARDINO FORMALE ALLA FRANCESE



Contrariamente al giardino rinascimentale all'italiana, il giardino alla francese è più legato alla Natura che agli artifici prodotti dall'Uomo: vengono infatti abbandonate le accentuazioni architettoniche costituite dall'articolato e complesso sistema di terrazzamenti, delle ampie scalinate in pietra e dell'eccessivo arredo lapideo che nella concezione del giardino all'italiana prevalevano nettamente sugli elementi vegetali.

Sul piano compositivo il giardino alla francese necessita quindi di spazi dilatati e liberi, utili al godimento di profonde visuali sceniche e paesaggistiche dalla residenza situata a una quota più alta, in un punto di vista privilegiato. A tale scopo i *parterre*, i *boulingrin*, le terrazze, le rampe sono ornati da bassi arbusti e da fiori tappezzanti.

L'articolazione dell'impianto del giardino alla francese si muove principalmente su due assi ortogonali – il viale principale in asse alla casa e il viale secondario, ridotto, trasversale – che regolano la suddivisione delle varie zone del giardino. Il tutto è distribuito con l'intento di trasmettere antinomia e varietà di forme speculari rilevabili sia nella lettura dell'assetto generale che nei singoli settori, come ad esempio la dispo-

sizione dei *parterre* disegnati, dei *boulingrin*, delle *quinconce*. In particolare, nei *parterre a scomparti*, il disegno simmetrico a se stante veniva creato da ricami di bosso, da giochi di erbe e dall'accostamento di terre colorate nonché arricchito all'esterno da fiori multicolori.

L'equilibrio armonico del giardino alla francese dipende soprattutto dal particolare rapporto tra la lunghezza e la larghezza dei viali. Si troveranno viali costruiti da alberi e palizzate le cui chiome, intrecciate fra loro, formano ombrose gallerie di verzura, le cosiddette «passeggiate d'estate». Contrariamente, i viali che attraversano i *parterre* e i *boulingrin*, in particolare quelli posti in asse alla residenza, sono sempre scoperti, per permettere di godere di visuali sgombre.

Sul piano vegetale, una delle caratteristiche che distingue maggiormente il giardino alla francese dal giardino all'italiana consiste nell'uso molto più specifico delle essenze arboree e arbustive che vengono scelte in base alle loro caratteristiche peculiari atte ad assolvere funzioni assai precise all'interno dell'organizzazione del giardino. Nel giardino alla francese infatti viene impiegata una più ricca varietà di essenze, prevalentemente latifoglie a grande chioma. Caratterizzato infatti da imponenti prospettive, il giardino alla francese ricerca masse arboree maestose la cui varietà cromatica si impone grazie alla mutazione stagionale. Le essenze a foglia caduca ricercate sono tuttavia le medesime del giardino all'italiana quali tigli ippocastani olmi e pioppi, special-

mente per i viali, destinate però a creare effetti stabili e duraturi.

Per le *palissade* vengono per lo più impiegati i carpini, robusti e longevi, il cui fogliame viene tagliato per formare pareti continue e compatte. Le altre architetture vegetali, quali porticati e sale di verzura, sono realizzate con l'olmo, pianta assai idonea ad essere «piegata», di rapido sviluppo e dal fogliame minuto. Nei boschetti vengono impiegate essenze a foglia caduca come il faggio, la quercia, l'ippocastano, la betulla; nel *parterre* il bosso, per motivi ornamentali.

I fiori invece ricoprono strutturale importanza: vengono infatti impiegati nella decorazione del *parterre* (*parterre fleuriste*) cinti da bosso e distinti per la loro altezza; i più usati sono quelli medi, in particolare bulbose e rizomatose come i tulipani, i narcisi e i giacinti, le corone imperiali, le giunchiglie, i colchi, le iris, alternati per specie e per colore.

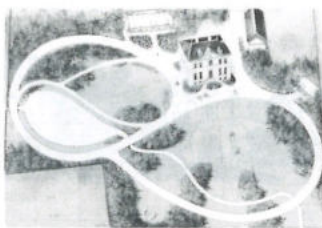
I fiori più alti sono coltivati per decorare muri o in mezzo ad alberi isolati: ad esempio le rose, in particolare le Damascene, le Galliche, le Centifoglie. Per le piattabande basse vengono scelti i fiori nani: ciclamini, viole, margherite e primule. **P.B.**



Parterre di giardino alla francese

Da: Herrenhäuser Gärten, Schilgen-Hoffman, 1987

IL GIARDINO ALL'INGLESE



Alle esagerazioni del giardino francese barocco, agli inizi del Settecento, si oppongono gli inglesi: la nascita del *giardino all'Inglese* sancisce infatti, apparentemente, il rispetto della natura in uno dei suoi importanti valori intrinseci: la spontaneità.

Alla simmetria, si dice, succede l'asimmetria sistematica, alle composizioni ordinate il disordine, alla tirannia delle potature severe la libertà, ai bacini e ai canali di forme geometriche i fiumi volutamente sinuosi, le serpentine, come si chiamavano allora; alle terrazze e ai piani succedono pendenze capricciose, colline, roccaglie e non più i laboriosi ninfei all'italiana, che mal dissimulano gli artefici costruttivi. Si abbandonano le calme prospettive che di aiuola in aiuola, di bacino in bacino, conducevano dolcemente l'occhio fino alla salita finale e si perdevano sul tappeto di una radura. Si sostituiscono con valloni tormentati e praterie in cui si ergono «costruzioni»¹.

Il parco all'inglese del secolo XVIII-XIX necessita quindi di ampie superfici per poter inserire sul terreno disponibile tutti gli elementi fisici di cui è composto un paesaggio naturale: la pianu-

ra, il rilievo, il corso d'acqua, il lago, la rupe, il boschetto, il sentiero a serpentina, il tutto disposto secondo tali accorgimenti da non sembrare artificiosi, bensì frutto della casualità.

Tutto ciò per rispondere all'imperativo secondo cui un terreno, per essere gradevole, deve presentarsi vario e con qualche contrasto, sempre però restando nei limiti dell'ordine.

Di conseguenza, ecco che il progettista riesce ad esprimersi con semplice spontaneità tanto è più vasta l'area progettuale disponibile.

Ma l'architetto di maggiore perizia riesce ugualmente ad ottenere, con stupefacenti artefici, l'effetto di grandi spazi e profondità eccezionali anche con piccole superfici a disposizione.

Le essenze vegetali – sem-

preverdi e caducifoglie – sono accolte nel parco romantico all'inglese senza alcuna discriminazione e nel pieno rispetto della loro singolarità.

Gli alberi, in particolare, rivestono nell'assetto compositivo del sito un'importanza fondamentale, vuoi per l'intrinseca varietà del portamento, fusto e chioma, vuoi per la mutevolezza cromatica delle foglie e dei fiori.

Così si esprime lo scrittore Addison nel 1712: *Per mio conto preferisco guardare un albero in tutto il suo splendore e in tutto il fiorire dei suoi rami e delle sue ramificazioni che quando è potato e mutilato in modo da prendere forma geometrica...*

Lo stesso vale per le numerose possibilità distributive: puntiforme, a macchia isolata, a macchia continua e di accostamento.

Quest'ultimo risolto spesso all'insegna dell'amore per il forte contrasto: il pino e l'abeto a fianco dell'acacia, del larice, del cedro del Libano, del faggio e delle palme.

Anche gli elementi architettonici e scultorei sono volti ad arricchire ed accentrare le attrattive pittoresche e paesaggistiche del giardino romantico all'inglese: ecco il tempio insito di valenze evocative, la capanna rustica idonea alla veduta campestre, l'obelisco per catalizzare la visuale in una lunga prospettiva; i finti ruderi e le rovine, elementi fortemente espressivi grazie alla loro forza poetica e evocativa del passato; il romito isolato nel boschetto o sulle colline per sublimare la visione del solitario e del selvaggio.

Mai, forse, l'estetica del giardino è stata così deliberatamente caricata di morale e di filosofia. La negazione del giardino francese è quella di una generazione verso l'altra². P.B.



Giardino all'inglese con vialetti in ottimo stato di manutenzione

Foto P. Bussadori

1. Pierre Grimal, *L'arte dei giardini*, Roma 1933, p. 94.

2. Pierre Grimal, *op. cit.*, p. 95.

IL VERDE STORICO



Questa tipologia è connotata dall'assenza di un preciso pensiero progettuale; talvolta è il risultato di interventi casuali avvenuti nel tempo su di un impianto originale ormai appena avvertibile fra aggiunte e rinnovamenti.

Il manto arboreo o almeno alcuni esemplari sono peraltro – per età e/o portamento – pregevoli o rari. **P.B.**



Esempio di verde storico

Foto P. Bussadori

IL BROLO



Secondo il significato etimologico originario, con il termine brolo¹, o brolio², si definiva, in epoca medievale, «l'orto-frutteto».

In alcune zone del Veneto, già nel XVII secolo, il Brolo (Brollo, termine derivato da Barco e delle successive modifiche in parco, broglio, broio, brolio, bruolo³), era una superficie di terreno coltivato in filari alternati a vigne-

to e frutteto, con piante non troppo fitte in modo da consentire la raccolta del fieno.

Ad esempio in una delle *Inquisizioni* si legge: *palazzo con foresteria, granaro con muro, tutto separato con campi 9 di brolo con fruttari e vide*⁴.

Le dimensioni del brolo coprivano una superficie di terreno da un minimo di un campo e mezzo (broletto) ad

un massimo di nove campi circa⁵.

Molto spesso il brolo veneto era cintato da un muro e chiuso da un cancello, oppure veniva limitato da una fitta siepe: *campi 291 e mezzo compreso casa dominicale, cortile, giardino, e brolo, cinto da spinado*⁶. **P.B.**

1. Cfr. voce «brolo» in G. DEVOTO, G.C. OLI, *Dizionario della Lingua Italiana*, Milano 1985, p. 323.

2. Da *brogilus* usato nel latino medievale del VII sec. d. C.

3. P. ROCCASECCA, *Nota metodologica sul lessico dei parchi e giardini*, in CAZZATO V. (a cura di), *Tutela dei giardini storici, bilanci e prospettive*, Roma 1989.

4. *Inquisizioni* 688 C. 14 V. n. 91, Dante Fonte, Novanta Padovana.

5. A. BALDAN, *Ville de' Veneti nella Riviera del Brenta e nel territorio della Serenissima*, V. III, Vicenza 1981. Le dimensioni di un campo variavano a seconda delle province: a Padova un campo equivaleva a 3.862,60 mq; a Rovigo a 4.464 mq; a Treviso a 5.204,69; a Venezia a 3651 mq.

6. Proprietà di Andrea Contarini in Gambarare, 1711.

DESCRIZIONE DELLE «OPERE COMPIUTE» NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE DI GIARDINI STORICI

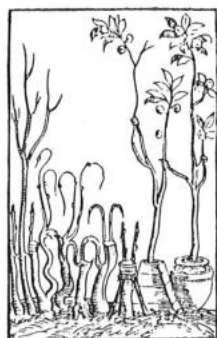
O	AIUOLE, FIORIERE Cure colturali	Sup. mq ... Costo ...
A B C	Esecuzione di zappettatura, irrigazione, concimazione, pulizia di aiuole fiorite e fioriere. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ALBERI Pulizia sottobosco	Sup. mq ... Costo ...
A D	Pulizia del sottobosco dalla vegetazione infestante eseguita con mezzi meccanici. Comprende fornitura del mezzo, carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ALBERI Spollonatura	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di spollonatura al piede di piante. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta e livellamento del terreno.	
O	ALBERI Zappatura al piede	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di zappatura al piede di piante con eliminazione della vegetazione infestante e sagomatura del terreno in forma adatta a raccogliere le acque piovane. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ALBERI A FORMA Potatura	Quantità ... Costo ...
A B C	Esecuzione di potatura di alberi (tipo <i>Taxus b.</i>) secondo la forma stabilita dalla Direzione Lavori. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino 10 m, Ø tronco da 25 cm a 1 m • oltre 10 m, Ø tronco da 25 cm a 1 m
O	ALBERI DA FRUTTO Concimazione	Quantità ... Costo ...
E	Esecuzione di concimazione annuale delle piante fruttifere con concime organico ben maturo (1/3 di letame) da mescolare alla terra tolta dalla buca.	
O	ALBERI DA FRUTTO Potatura di produzione	Quantità ... Costo ...
E	Esecuzione di potatura annuale di formazione e di allevamento delle piante fruttifere per equilibrare l'attività vegetativa e produttiva.	
O	ARBUSTI A MACCHIA Concimazione	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di concimazione di arbusti a macchia continua (informale) con concime chimico ternario, contenente azoto in formulazione a lenta cessione (titolo indicativo 15-10-15), distribuito manualmente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza: dosi 50 g per mq.	
O	ARBUSTI A MACCHIA Potatura di contenimento	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di potatura di contenimento, risanamento, formazione di superfici continue (informali). Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ARBUSTI A MACCHIA Zappatura	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di zappatura al piede di arbusti a macchia continua (informale) con eliminazione della vegetazione infestante. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ARBUSTI A SIEPE A FORMA Potatura	Lung. ml ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di potatura a perfetta regola d'arte con eliminazione della vegetazione infestante. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• sezione media fino a 1,5 m • sezione media fino a 2,5 m • sezione media fino a 4,5 m • oltre i 4 m, per ogni 50 cm in più
O	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Concimazione	Sup. mq ... Costo ...
A D E	Esecuzione di concimazione di arbusti a siepe continua con concime chimico ternario, contenente azoto in formulazione a lenta cessione (titolo indicativo 15-10-15), distribuito manualmente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza: dosi 50 g per mq.	
O	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Diserbo totale	Lung. ml ... Costo ...
A B C D	Esecuzione trattamento diserbante con prodotti selettivi o antigerminello, su siepi continue, su indicazioni della Direzione Lavori, mediante pompa dotata di ugello con campana protettiva. Comprende la fornitura del prodotto.	• con turno semestrale • con turno annuale
O	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Potatura di contenimento	Lung. ml ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di potatura di contenimento, risanamento, formazione di siepe continua (informale). Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• sezione media fino a 1,5 m • sezione media fino a 2,5 m • sezione media fino a 4,5 m • oltre i 4 metri, ogni 50 cm in più
O	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Pulizia quadrimestrale	Lung. ml ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di pulizia in aree sotto siepi continue, con turno quadrimestrale. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• manuale • meccanica
O	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Zappatura	Lung. ml ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di zappatura al piede di siepi continue ed eliminazione della vegetazione infestante. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ARBUSTI A SIEPE FORMALE Potatura	Lung. ml ... Costo ...
A B C	Esecuzione di potatura a perfetta regola d'arte di siepi continue (<i>Buxus s.</i> , <i>Ligustrum</i> o. ecc.) con eliminazione della vegetazione infestante. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• sezione media fino a 1,5 m • sezione media fino a 2,5 m • sezione media fino a 4,5 m • oltre i 4 metri, per ogni 50 cm in più



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

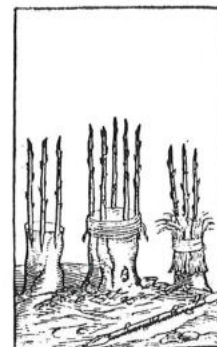
O	ARBUSTI SINGOLI Concimazione	Sup. mq ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di concimazione di arbusti singoli con concime chimico ternario, contenente azoto in formulazione a lenta cessione (titolo indicativo 15-10-15), distribuito manualmente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza: dosi 50 g per mq.	
O	ARBUSTI SINGOLI Potatura di rinnovo	Quantità ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di potatura di rinnovo su arbusti di altezza inferiore a 2 metri. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ARBUSTI SINGOLI Zappatura al piede	Quantità ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di zappatura al piede di arbusti; eliminazione della vegetazione infestante e sagomatura del terreno in forma adatta a raccogliere le acque piovane. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	ARBUSTI SINGOLI A FORMA Potatura	Quantità ... Costo ...
A B C	Esecuzione di potatura su arbusti singoli di altezza inferiore a 2 metri secondo la forma campione stabilita dalla Direzione Lavori. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	LAVORI DIVERSI Aratura	Sup. mq ... Costo ...
A D E	Aratura meccanica alla profondità di 0,3-0,4 m; erpicatura e affinamento per la preparazione del terreno alla semina o al trapianto.	• superficie inferiori a 5.000 mq • superficie superiori a 5.000 mq
O	LAVORI DIVERSI Erpicatura	Sup. mq ... Costo ...
A D E	Erpicatura manuale dopo vangatura e/o fresatura.	
O	LAVORI DIVERSI Vangatura	Sup. mq ... Costo ...
A D E	Vangatura manuale del terreno fino alla profondità di 0,25 m.	
O	PRATI Concimazione	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di concimazione con distribuzione manuale o meccanica e successiva leggera erpicatura con concimi organici commerciali, con titolo in S.O. min. 30% sulla s.s., in ragione di 50 kg per 1.000 mq. Comprende fornitura del concime.	
O	PRATI Difesa fitopatologica	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di trattamento anticrittogamico su tappeti erbosi, sulla base di sorveglianza fitopatologica, utilizzando pompa a bassa pressione e idonei ugelli nebulizzatori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
O	PRATI Rastrellatura	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di rastrellatura dei prati con eliminazione di foglie e ramaglie. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
O	PRATI Sfalciatura	Sup. mq ... Costo ...
E	Sfalciatura eseguita manualmente su terreno in piano o in pendio, anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• superficie fra 0 e 500 mq • superficie superiore ai 500 mq • perimetro con sezione fino a 2,5 m
O	PRATI Tosatura mensile	Sup. mq ... Costo ...
A D	Tosatura mensile di manti erbosi eseguita con macchine a lama rotante, su terreno in piano o in pendio, altezza di taglio compresa tra 3 e 5 cm, anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo; rifinitura meccanica dei bordi delle piante e della base delle recinzioni. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• superficie fra 0 e 500 mq • superficie fra 500 e 2.000 mq • superficie fra 2.000 e 5.000 mq • superficie superiore a 5.000 mq
O	PRATI Tosatura quindicinale	Sup. mq ... Costo ...
A D	Tosatura quindicinale di manti erbosi eseguita con macchine a lama rotante, su terreno in piano o in pendio, con altezza di taglio compresa tra 3 e 5 cm, anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo; con rifinitura meccanica dei bordi delle piante e della base delle recinzioni. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• superficie fra 0 e 500 mq • superficie fra 500 e 2.000 mq • superficie fra 2.000 e 5.000 mq • superficie superiore a 5.000 mq
O	PRATI Tosatura settimanale	Sup. mq ... Costo ...
A D	Tosatura settimanale di manti erbosi, eseguita con macchine a lama rotante, su terreno in piano o in pendio, con altezza di taglio compresa tra 3 e 5 cm, anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo; con rifinitura meccanica dei bordi delle piante e della base delle recinzioni. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• superficie fra 0 e 500 mq • superficie fra 500 e 2.000 mq • superficie fra 2.000 e 5.000 mq • superficie superiore a 5.000 mq
O	VIALI E VIALETTI Diserbo totale	Lung. ml ... Costo ...
A B C D	Esecuzione periodica di trattamento diserbante con principio attivo sistemico e residuale, mediante pompa a basso volume. Comprende la fornitura del prodotto.	• sezione da 0,90 a 1,50 m • sezione superiore a 1,50 m
O	VIALI E VIALETTI Manutenzione ghiaino	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di rastrellatura manuale o meccanica, periodica, di viali in ghiaino, con pulizia superficiale ed eliminazione della vegetazione infestante. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• sezione minima di m 0,90 • sezione da m 0,90 a m 1,50 • sezione da m 1,50 a m 3,00 • sezione oltre m 3,00



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

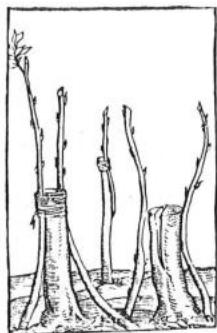
S	ALBERI Abbattimento di pino marittimo	Quantità ... Costo ...
A D	Abbattimento di <i>Pinus p.</i> (pino marittimo) infestato da <i>Matsucoccus f.</i> (cocciniglia corticicola), eseguito con idonee attrezzature. Allontanamento ed eliminazione di legname e ramaglie secondo il D.M. 22.11.96.	
S	ALBERI Abbattimento di platano	Quantità ... Costo ...
A D	Abbattimento di <i>Platanus</i> spp. eseguito con idonee attrezzature e con allontanamento e deposito di legname e ramaglie secondo le modalità previste dal D.M. 412/87 e dalla L.R. 291/88, escluso lievo ceppaie.	
S	ALBERI Concimazione	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di concimazione di alberature con concime chimico ternario, con azoto a lenta cessione, distribuito a mano uniformemente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza: 1 kg ogni 10 mq.	
S	ALBERI Consolidamento	Quantità ... Costo ...
A D E	Arrampicata in pianta con imbragatura, corde, moschettoni e con attrezzatura necessaria per gli interventi in chioma, con posizionamento delle fasce elastiche e dei cavi di acciaio per l'ancoraggio delle parti deboli. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 10 m • fino a 18 m • oltre 18 m
S	ALBERI Difesa	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Inserimento di tiranti metallici inossidabili e piastre terminali di bloccaggio su alberi ad alto fusto che presentino rilevanti aperture, eseguiti con idonee attrezzature.	
S	ALBERI Difesa del pino marittimo	Quantità ... Costo ...
A D	Esecuzione di interventi insetticidi da eseguirsi contro l'insetto adulto di <i>Matsucoccus f.</i> (cocciniglia corticicola), infestante il <i>Pinus p.</i> (pino marittimo).	
S	ALBERI Difesa dendrochirurgica	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di interventi di dendrochirurgia su piante colpite da marciume o da altre patologie, eseguiti con idonee attrezzature. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	ALBERI Difesa dendrochirurgica - Tree climbing	Quantità ... Costo ...
A D	Esecuzione di interventi di dendrochirurgia su piante colpite da marciume o altre patologie. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	ALBERI Indagini - Tree climbing	Quantità ... Costo ...
A D E	Arrampicata in pianta con imbragatura, corde, moschettoni e con l'attrezzatura necessaria per indagini e perizie (fitopatologiche, di stabilità e di vitalità) in chioma.	• fino a 10 m • fino a 18 m • oltre 18 m
S	ALBERI Lievo di ceppaie	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione con mezzo meccanico di lievo di ceppaie di qualsiasi specie, con scavo perimetro e profondità indicati dalla Direzione Lavori. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	ALBERI Lievo di ceppaie di platani	Quantità ... Costo ...
A D	Esecuzione con mezzo meccanico di lievo di ceppaie <i>Platanus</i> spp., con scavo perimetro e profondità indicati dalla Direzione Lavori. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	ALBERI Potatura di contenimento	Quantità ... Costo ...
A D	Esecuzione di potatura di contenimento di alberi (taglio di rami e/o potatura di cime, finalizzate al mantenimento di coni visuali e/o alleggerimento di branche eccessivamente pesanti) con l'ausilio di idonee attrezzature. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 10 m, spogliante • fino a 10 m, sempreverde • fino a 18 m, spogliante • fino a 18 m, sempreverde
S	ALBERI Potatura di diradamento	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Esecuzione di potatura di diradamento di alberi in condizioni ordinarie, in area libera da impedimenti, con idonee attrezzature. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 10 m, spogliante • fino a 10 m, sempreverde • fino a 18 m, spogliante • fino a 18 m, sempreverde
S	ALBERI Potatura in condizioni speciali	Quantità ... Costo ...
A D E	Esecuzione di potatura di alberi posti vicino a ostacoli (strade a grande traffico, linee elettriche, altri alberi ...) che rallentino le operazioni e che obblighino a più spostamenti, secondo il criterio tutta cima e taglio intorno. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• <10 m, Ø tronco da 25 cm a 1 m • oltre 10 m, Ø tronco da 25 cm a 1 m • fino a 14 m • fino a 18 m
S	ALBERI Potatura	Quantità ... Costo ...
A D E	Arrampicata in pianta con imbragatura, corde, moschettoni e con tutta l'attrezzatura necessaria per gli interventi di potatura della chioma. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 10 m • fino a 18 m • oltre 18 m
S	ALBERI Trattamento fitopatologico	Quantità ... Costo ...
A D E	Arrampicata in pianta con imbragatura, corde, moschettoni e con tutta l'attrezzatura necessaria per il trattamento fitopatologico in chioma. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 10 m • fino a 18 m • oltre 18 m



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

S	ALBERI Valutazione della stabilità	Quantità ... Costo ...
A B C	Rilevamento mediante penetrometri per valutare l'integrità delle strutture lignee.	
D E	Comprende l'interpretazione del dendrogramma ed eventuali ponteggi.	
S	ALBERI Valutazione della stabilità	Quantità ... Costo ...
A B C	Rilevamento mediante misuratori di conducibilità elettrica (<i>shigometer</i>) per valutare l'integrità delle strutture lignee. Comprende l'interpretazione del dato strumentale ed eventuali ponteggi.	
D E		
S	ALBERI Valutazione della stabilità	Quantità ... Costo ...
A B C	Rilevamento mediante tomografia sonica per valutare l'integrità delle strutture lignee. Comprende l'interpretazione del dato strumentale ed eventuali ponteggi.	
D E		
S	ALBERI Valutazione della stabilità	Quantità ... Costo ...
A B C	Rilevamento mediante radar per valutare l'integrità delle strutture lignee. Comprende l'interpretazione dei profili di riflessione ed eventuali ponteggi.	
D E		
S	ALBERI A FORMA Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di piante a piccolo fusto per arte topiaria, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo (dimensioni medie 60x60x60 cm) piantagione, reinterro con terriccio concimato (kg 40 a pianta) e letame maturo di almeno 6 mesi (kg 20 a pianta), formazione di conca, fornitura e collocamento di pali tutori in legno impregnato, legatura con corde, fornitura e distribuzione di ammendanti.	
S	ALBERI A FORMA Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di piante a medio fusto per arte topiaria, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo (dimensioni medie 60x60x60 cm) piantagione, reinterro con terriccio concimato (kg 40 a pianta) e letame maturo di almeno 6 mesi (kg 20 a pianta), formazione di conca, fornitura e collocamento di pali tutori in legno impregnato, legatura con corde, fornitura e distribuzione di ammendanti.	
D E		
S	ALBERI A FORMA Potatura	Quantità ... Costo ...
A B C	Esecuzione di potatura di alberi secondo il criterio della potatura a tutta cima e taglio intorno, secondo la forma campione stabilita dalla Direzione Lavori. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino 10 m, ø tronco da 25 cm a 1 m • fino 10 m, ø tronco da 25 cm a 1 m • fino a 14 m • fino a 18 m
D E		
S	ALBERI AD ALTO FUSTO Difesa fitopatologica	Quantità ... Costo ...
A B C	Trattamento antiparassitario ad asperione con pompe irroratrici, per alberi singoli di altezza superiore ai 12 m, eseguito con pompe irroratrici, dopo opportuna sorveglianza e su indicazioni della Direzione Lavori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
D E		
S	ALBERI ALTO FUSTO Abbattimento	Quantità ... Costo ...
A B C	Abbattimento alberi ad alto fusto di qualsiasi specie eseguito con idonee attrezzature, taglio del tronco a 10 cm sotto il livello del piano circostante, escluso lieve ceppaie. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 10 m • fino a 20 m • oltre 20 m
D E		
S	ALBERI ALTO FUSTO Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di piante ad alto fusto, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo (dimensioni medie 100x100x100 cm) piantagione, reinterro con terriccio concimato (kg 80 a pianta) e letame maturo di almeno 6 mesi (kg 60 a pianta), formazione di conca, fornitura e collocamento di pali tutori in legno impregnato, legatura con corde, fornitura e distribuzione di ammendanti.	
D E		
S	ALBERI MEDI E PICCOLI Difesa fitopatologica	Quantità ... Costo ...
A B C	Trattamento antiparassitario ad asperione con pompe irroratrici, per alberi di altezza inferiore ai 12 m, eseguito con pompe irroratrici, dopo opportuna sorveglianza e su indicazioni della Direzione Lavori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
D E		
S	ALBERI MEDIO FUSTO Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di piante a medio fusto, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo (dimensioni medie 75x75x75 cm) piantagione, reinterro con terriccio concimato (kg 50 a pianta) e letame maturo di almeno 6 mesi (kg 20 a pianta), formazione di conca, fornitura e collocamento di pali tutori in legno impregnato, legatura con corde, fornitura e distribuzione di ammendanti.	
D E		
S	ALBERI PICCOLI O GIOVANI Potatura di formazione	Quantità ... Costo ...
A B C	Esecuzione di potatura di formazione su alberi giovani o di mantenimento su alberi di altezza inferiore ai 6 metri. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
D E		
S	ALBERI PICCOLO FUSTO Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di piante a piccolo fusto, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo (dimensioni medie 60x60x60 cm) piantagione, reinterro con terriccio concimato (kg 40 a pianta) e letame maturo di almeno 6 mesi (kg 20 a pianta), formazione di conca, fornitura e collocamento di pali tutori in legno impregnato, legatura con corde, fornitura e distribuzione di ammendanti.	
D E		



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

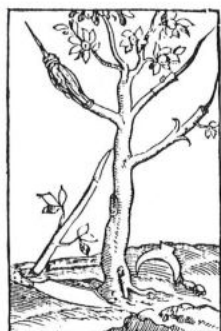
S	ARBUSTI A FORMA Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di specie arbustive per arte topiaria, in vaso o in zolla, per altezze fino a 1,2 m, compresa la preparazione del terreno, l'impianto, la fornitura di 40 litri di ammendante a mq, la bagnatura all'impianto con 30 litri di acqua per mq di arbusti. Non comprende la fornitura di piante e la pacciamatura.	• fino a 3 piante/mq • oltre 3 piante/mq
S	ARBUSTI A FORMA Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C	Messa a dimora di arbusti o piccoli alberi per arte topiaria, in vaso o in zolla, per altezze fino a 1,8 m, compreso scavo meccanico e reinterro della buca, la fornitura e stesa di 20 litri di terriccio torboso, concimazione e irrigazione con 10 litri d'acqua.	• buca di 0,3x0,3x0,3 m • buca di 0,5x0,5x0,5 m
S	ARBUSTI A MACCHIA Difesa fitopatologica	Sup. mq ... Costo ...
A D	Trattamento antiparassitario ad aspersione, con pompe irroratrici, eseguito con pompe irroratrici, dopo opportuna sorveglianza e su indicazioni della Direzione Lavori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
S	ARBUSTI A SIEPE Concimazioni	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di concimazione con concime chimico ternario, contenente azoto in formulazione a lenta cessione (titolo indicativo 15-10-15), distribuito manualmente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza: dosi 50 g per mq.	
S	ARBUSTI A SIEPE Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C D	Formazione di siepe con esecuzione a mano dello scavo, compresa piantagione, reinterro con terriccio concimato, fornitura e distribuzione di ammendante organico (40 litri per ml), bagnatura con 30 litri di acqua per ml di siepe. Non comprende la fornitura degli arbusti.	• <i>Ligustrum o.</i> , 5-6 piante/ml • <i>Ligustrum o.</i> , 10-11 piante/ml • <i>Prunus l. Pittosporum t.</i> • <i>Laurus n.</i> , <i>Buxus s.</i>
S	ARBUSTI A SIEPE CAMPESTRE Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
E	Formazione di siepe campestre mista con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo, compresa la piantagione e reinterro. Non comprende la fornitura degli arbusti.	• <i>Crataegus m.</i> (2 p/ml, fila semplice) • <i>Acer c.</i> (2 p/ml, fila semplice) • <i>Ribes s.</i> (3 p/ml, fila semplice)
S	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Difesa fitopatologica	Lung. ml ... Costo ...
A B C D	Trattamento antiparassitario ad aspersione, con pompe irroratrici, eseguito con pompe irroratrici, dopo opportuna sorveglianza e su indicazioni della Direzione Lavori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
S	ARBUSTI A SIEPE CONTINUA Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C D	Formazione di siepe continua con scavo meccanico, piantagione, reinterro, carico e trasporto del materiale di risulta, la fornitura e la distribuzione di 40 litri di ammendante organico per ml di siepe, bagnatura all'impianto con 30 litri di acqua per ml di siepe. Non comprende la fornitura degli arbusti.	• <i>Ligustrum o.</i> (5 p/ml, fila semplice) • <i>Ligustrum o.</i> (10 p/ml, fila doppia) • <i>Prunus l.</i> , <i>Laurus n.</i> (2 p/ml) • <i>Pittosporum</i> (2 p/ml)
S	ARBUSTI GRANDI Concimazione	Quantità ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di concimazione con concime chimico ternario contenente azoto in formulazione a lenta cessione (titolo indicativo 15-10-15) distribuito manualmente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza: dosi 50 g per mq.	
S	ARBUSTI GRANDI Difesa fitopatologica	Quantità ... Costo ...
A B C D	Trattamento antiparassitario ad aspersione con pompe irroratrici, per arbusti singoli di altezza superiore ai 2 m, eseguito con pompe irroratrici, dopo opportuna sorveglianza e su indicazioni della Direzione Lavori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
S	ARBUSTI GRANDI Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C D	Messa a dimora di arbusti in vaso o in zolla, per altezze fino a 1,8 m, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo, piantagione, reinterro e stesa con terriccio torboso (20 litri), formazione di conca, fornitura e distribuzione di ammendanti (40 litri al mq), concimazione e irrigazione con 20 litri di acqua.	• buca di 0,3x0,3x0,3 m • buca di 0,5x0,5x0,5 m
S	ARBUSTI GRANDI Potatura di rinnovo	Quantità ... Costo ...
A B C D	Esecuzione di potatura di rinnovo su arbusti di altezza superiore a 2 m. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	ARBUSTI MEDI Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C D	Messa a dimora di arbusti in vaso o in zolla, per altezze fino a 1,2 m, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo, piantagione, reinterro e stesa con terriccio torboso (10 litri), formazione di conca, fornitura e distribuzione di ammendanti (20 litri al mq), concimazione e irrigazione con 10 litri di acqua.	• 3 piante/mq
S	ARBUSTI PICCOLI Difesa fitopatologica	Quantità ... Costo ...
A B C D	Trattamento antiparassitario per arbusti singoli di altezza inferiore ai 2 metri, eseguito con pompe irroratrici, dopo opportuna sorveglianza e su indicazioni della Direzione Lavori. Comprende nolo macchinari e fornitura dei prodotti.	
S	ARBUSTI TAPPEZZANTI Messa a dimora	Sup. mq ... Costo ...
A B C D E	Messa a dimora di specie arbustive tappezzanti in vaso o fitocella, con esecuzione a mano e/o a macchina dello scavo, piantagione, reinterro con terriccio concimato, pacciamatura, fornitura e distribuzione di ammendanti.	• 3 piante/mq



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

S	ARREDO Bordi	Lung. ml ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione e ripristino di bordi rialzati per viali e aiuole nei vari materiali.	
S	ARREDO Cedraia scamozziana	Corpo ... Costo ...
A B C D	Manutenzione dell'intelaiatura in legno (o mista legno e pietra), del materiale di copertura (cannucciato o simili) delle canaline di distribuzione dell'acqua.	
S	ARREDO Ferro	Corpo ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione di elementi ornamentali in ferro battuto: recinzioni, cancelli, balaustre, panchine, pergole, uccelliere ecc.	
S	ARREDO Fontane e giochi d'acqua	Corpo ... Costo ...
B C	Manutenzione dell'assetto idrico di fontane e giochi d'acqua.	
S	ARREDO Legno	Corpo ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione di elementi in legno: portoni, panchine, scale, pergole, balaustre, cedraie, staccionate ecc.	
S	ARREDO Manufatti architettonici	Corpo ... Costo ...
A B C D	Manutenzione e ripristino di manufatti architettonici di arredo: padiglione, ninfeo, esedra, loggia, ghiacciaia, cedraie, serra ecc.	
S	ARREDO Pavimentazioni	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Manutenzione e ripristino di pavimentazione in ciottolato, elementi in cotto, trachite, marmo, porfido, cioppiopesto, pietra di Vicenza.	
S	ARREDO Peschiere	Sup. mq ... Costo ...
A B C	Rimozione di depositi, e di vegetazione invadente, consolidamento delle sponde murarie, eventuale nolo di macchine scavatrici. Manutenzione tubazioni, pompe ecc.	
S	ARREDO Pietra	Corpo ... Costo ...
A B C D	Manutenzione di elementi ornamentali in pietra: portali statue, sedili, scale, colonnati, balaustre, acroteri, pilastri, scalinate, pozzi, vasi, urne, piedistalli, basamenti, fontane vasche, ponti, obelischi, tavoli ecc.	
S	ARREDO Serre	Corpo ... Costo ...
A B C D	Sostituzione dei vetri, manutenzione dell'intelaiatura in ferro, degli impianti (caldaia, umidificatori, termostati, ventilatori ecc.) e del materiale isolante e riflettente.	
S	ARREDO Vasi	Quantità ... Costo ...
A B C D E	Fornitura di vasi in cotto (campane o conche) per piante di agrumi.	
S	CISTERNE Manutenzione	Sup. mq ... Costo ...
A B C D E	Pulizia con rimozione di depositi di fondo, comprensiva dell'eventuale nolo di macchine scavatrici. Manutenzione di tubazioni, pompe ecc.	
S	ILLUMINAZIONE Manutenzione	Corpo ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione di impianto di illuminazione: tubazioni interrate o fuori terra, cavi, valvole, programmatore (elettrico o elettromeccanico), pulizia dei pozzetti ecc.	
S	IRRIGAZIONE Manutenzione	Corpo ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione impianto di irrigazione: tubazioni interrate o fuori terra, cavi elettrici, valvole, programmatore (elettrico o elettromeccanico), pulizia dei pozzetti, dei sensori per la pioggia, irrigatori (statici o dinamici) ecc.	
S	LAGHETTI Manutenzione	Sup. mq ... Costo ...
A D	Consolidamento delle sponde e di eventuali strutture (lignee o murarie), comprensivo dell'installazione di cantiere e nolo di macchine.	
S	LAGHETTI, STAGNI Manutenzione	Sup. mq ... Costo ...
A D	Pulizia con draga del fondo per rimozione di depositi e di vegetazione invadente e/o infestante. Manutenzione condotti, canali ecc. Comprende il nolo dell'attrezzatura meccanica.	
S	LAVORI DIVERSI Aratura	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Aratura meccanica alla profondità di 0,3-0,4 m; erpicatura e affinamento per la preparazione del terreno alla semina o al trapianto.	• superfici inferiori a 5.000 mq • superfici superiori a 5.000 mq
S	LAVORI DIVERSI Erpicatura	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Erpicatura manuale dopo vangatura e/o fresatura.	
S	LAVORI DIVERSI Vangatura	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Vangatura manuale del terreno fino alla profondità di 0,25 m.	
S	MURATURE Contenimento	Lung. ml ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione di muratura di contenimento di aiuole e terrapieni, con diserbo selettivo e stilatura dei giunti. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 1 m • oltre 1 m



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

S	MURATURE Recinzioni	Lung. ml ... Costo ...
A B C D E	Manutenzione di recinzioni in muratura con diserbo selettivo e stilatura dei giunti (soprattutto sul colmo). Comprende eventuale ponteggio, carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	• fino a 2 m • oltre 2 m
S	PENDII Consolidamento	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Consolidamento e sistemazione antierosione di pendii in terra, non inerpati, di qualsiasi pendenza, con infissione di paletti in legno (essenza adeguata, larice o castagno, ø 6-8 cm, lunghezza 60-80 cm) e stesa di biorete in fibra vegetale (juta o cocco). I teli saranno sormontati sulle giunte e fissati ai paletti a formare una struttura aperta e relativamente deformabile.	
S	PIANTE ERBACEE ANNUALI Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C D	Messa a dimora di piante erbacee annuali per aiuole e <i>parterre de broderie</i> , compresa la formazione di idonea buca per l'accoglimento, piantagione e reinterro con terriccio concimato di acidità opportuna, fornitura e distribuzione di ammendante e primo innaffio. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	PIANTE ERBACEE PERENNI Messa a dimora	Quantità ... Costo ...
A B C D	Messa a dimora di piante erbacee perenni, tappezzanti e bulbose, compresa la formazione di idonea buca per l'accoglimento, piantagione e reinterro con terriccio concimato di acidità opportuna, fornitura e distribuzione di ammendante e primo innaffio. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	PRATI Arieggiamento suolo	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di arieggiamento al suolo di tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina «carotatrice».	
S	PRATI Arieggiamento superficie	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di arieggiamento al suolo di tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina «verticut» per l'asporto del feltro organico. Comprende carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	PRATI Concimazione lenta	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di concimazione di prati con concime chimico ternario, contenente azoto in formulazione a lenta cessione (titolo indicativo 15-10-15), distribuito manualmente o meccanicamente in modo uniforme, senza accumuli.	
S	PRATI Concimazione minerale	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di concimazione di prati con concimi chimici semplici distribuiti manualmente o meccanicamente in modo uniforme, senza creare accumuli, in ragione di 20 kg per 1.000 mq. Comprende la fornitura del concime.	
S	PRATI Lavorazione del terreno	Sup. mq ... Costo ...
A D	Rigenerazione contro l'infeltrimento dovuto ai residui delle rasature, rullatura allo scopo di limitare i danni da gelo (sollevamento della cotica erbosa), fresatura autunnale. Comprende nolo dell'attrezzatura, carico e trasporto a discarica del materiale di risulta.	
S	PRATI Risemina localizzata	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di risemina localizzata, eseguita mediante leggera lavorazione della superficie, stesura di 0,5 cm di sabbia e 20 g/mq di concime «starter»; loro incorporamento al terreno, semina di miscuglio di graminacee.	
S	PRATI Sabbatura intrasuolo	Sup. mq ... Costo ...
A D	Esecuzione di sabbatura intrasuolo, per alleggerire il terreno, con fornitura e stesura di sabbia anche calcarea, granulometria mm 0-4, lavata, fraz. limo-argillosa <5%, calcare attivo <1%, miscelazione con macchina tipo «intrasol», profondità cm 12-15.	
S	PRATI Substrati di coltivazione	Volume mc ... Costo ...
A D	Fornitura e stesura, secondo le indicazioni della Direzione Lavori, di substrati di coltivazione, sia sfusi che imballati, con caratteristiche comprovate da certificato di analisi, per la messa a dimora di piante, per uno spessore omogeneo di cm 20.	
S	PRATI, AIUOLE Lavorazione del terreno	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Fornitura e stesa di terreno vegetale di medio impasto e pH neutro, proveniente dai primi 50 cm di suolo agrario privo di pietre, radici, piante infestanti ed esente da sostanze che comprometterebbero la coltivazione del terreno stesso; steso manualmente vicino ad alberi e arbusti alle quote indicate dalla Direzione Lavori.	• manuale • meccanica
S	VIALI E VIALETTI Rifacimento percorsi	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Rifacimento di viali, comprensivo di sottofondo con materiale inerte, la fornitura e stesura di ghiaio di fiume o di frantoio compreso trasporto e ogni altro onere inerente, nella misura di 2,5 cm per mq.	
S	VIALI E VIALETTI Riparto su percorsi	Sup. mq ... Costo ...
A B C D	Fornitura e stesura di ghiaio di fiume o di frantoio compreso trasporto e ogni altro onere inerente, nella misura di 0,5 cm per mq per anno.	



O = manutenzione ordinaria, S = manutenzione straordinaria.

Tipologia: A area verde storica, B giardino formale all'italiana, C giardino formale alla francese, D giardino all'inglese, E brolo.

CASO STUDIO 1

OPERE DI MANUTENZIONE DI UN «VERDE STORICO»

A cura di Clemente di Thiene

Presentiamo qui due esempi significativi di manutenzione di giardini cui è stato applicato il metodo delle «opere compiute» descritto nelle schede che precedono. Il primo è un giardino nelle pertinenze di una villa classificabile – per le numerose trasformazioni che ne hanno modificato l'assetto originario – semplicemente come «verde storico», il secondo è un parco il cui restauro è stato dettagliatamente progettato e la cui conservazione – essendo di proprietà comunale e pubblicamente fruibile – comporterà necessariamente speciali attenzioni.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Aiuole

- Zappettatura, concimazione, pulizia e irrigazione di aiuole fiorite e fioriere.
- Potatura periodica di piante, anche rampicanti (rose, ortensie, glicine, vite ...).
- Trattamento antiparassitario ad aspersione, eseguito con pompe irroratrici.
- Messa a dimora di piante annuali, comprensiva di zappettatura periodica, concimazione, pulizia e irrigazione.

Alberi

- Spollonatura al piede di alberi e zappatura con eliminazione delle erbe infestanti.
- Potatura di alberi (*Taxus b.*, *Olea f.* ecc.) a tutta cima e taglio intorno.

Arbusti

- Potatura di arbusti singoli (altezza inferiore a 2 metri) e concimazione con concime chimico.
- Zappatura al piede di arbusti

con eliminazione delle erbe infestanti.

- Potatura di contenimento, risanamento e formazione di superfici continue ad arbusti.

Prati

- Tosatura mensile di manti erbosi eseguito con macchine a lama rotante, su terreno in piano in presenza di alberi, arbusti, recinzioni e manufatti architettonici.

- Rastrellatura dei prati per l'eliminazione di fogliame e ramaglie.

Siepi

- Potatura di siepi continue con eliminazione della vegetazione infestante e concimazione con concime chimico.
- Trattamento diserbante con prodotti selettivi su siepi continue.

Viali

- Rastrellatura manuale periodica, di viali in ghiaio, con pulizia superficiale.
- Sagomatura dei bordi, comprensiva di pulizia delle canaline di scolo.
- Fornitura e stesura di ghiaio di fiume e di frantoio compreso trasporto e ogni altro onere inerente,

nella misura di 0,5 cm per mq/anno.

- Periodico trattamento diserbante con principio attivo sistemico e residuale, eseguito mediante pompa a basso volume.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Acque

- Pulizia con rimozione di depositi di fondo della roggia, comprensivo del consolidamento delle sponde.
- Manutenzione dell'impianto di irrigazione: tubazioni interrate e fuori terra, pulizia dei pozzetti e degli irrigatori.

Alberi

- Abbattimento di magnolia, taglio del tronco a 10 cm sotto il livello del piano circostante, incluso lieve della ceppaia.
- Esecuzione di trattamento antiparassitario ad aspersione per alberi di altezza inferiore a 12 metri, eseguito con pompe irroratrici, compreso nolo e fornitura dei prodotti.
- Esecuzione di potatura di

contenimento di alberi (taglio di rami e potatura di cime, finalizzato all'alleggerimento di branche eccessivamente pesanti) con l'ausilio di idonee attrezzature.

Arbusti

- Fornitura e messa a dimora di arbusti in vaso o in zolla, per altezze fino a 1,2 metri, con esecuzione a mano dello scavo, piantagione, reinterro e stesa con terriccio torboso (10 litri), formazione di conca, fornitura e distribuzione di ammendanti (20 litri al mq), comprensivo di concimazione e irrigazione.

Arredo

- Manutenzione di elementi ornamentali in pietra: sedili, scale, colonnati, balaustre ecc.
- Manutenzione di elementi ornamentali in ferro battuto, comprensivo di stesura di prodotti protettivi (antiruggine) a cancelli, balaustre, pergole ecc.
- Manutenzione di elementi in legno, comprensivo di stesura di manto protettivo.
- Manutenzione di manufatti architettonici: grotta, ghiacciaia, cedraia, sottopassi, scale, serre e recinzione in muratura, comprensivo di diserbo selettivo della vegetazione infestante.
- Manutenzione dell'intelaiatura in ferro, dei vetri, e del materiale isolante di serre e letti caldi.
- Acquisto di vasi in cotto (campane o conche) per piante.

Prati

- Concimazione di prati, con concimi chimici semplici, distribuita meccanicamente in modo uniforme, senza creare accumuli, in ragione di 20 kg per 1.000 mq.
- Arieggiamento al suolo di tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina che permetta l'asporto del feltro organico formatosi. ☼



Serra scamozziana

CASO STUDIO 2

OPERE DI MANUTENZIONE DI UN «PARCO ROMANTICO» PUBBLICO

A cura di Paola Bussadori

MANUTENZIONE ORDINARIA

Alberi

- Esecuzione di spollonatura al piede degli alberi e zappatura alla base; eliminazione delle erbe infestanti, sagomatura del terreno in forma adatta a raccogliere l'acqua piovana; eliminazione del seccume (rami e foglie).

Arbusti

- Esecuzione di potatura di contenimento, risanamento della siepe informale di schermatura situata presso la scaletta di accesso alla ghiacciaia; eliminazione del seccume.
- Esecuzione di potatura di contenimento e rinnovo della siepe mista continua situata sul versante ovest della collinetta «della Pagoda». Eliminazione del seccume (rami e foglie).
- Esecuzione di potatura drastica invernale con eliminazione dei rami morti, malati, vetusti di rose antiche rifiorenti e non.
- Stimolazione di nuove emissioni con potatura subito dopo la fioritura delle rose antiche.
- Concimazione di fondo con concime organico a lenta cessione dopo la potatura invernale delle rose antiche.
- Concimazione con concime completo di micro elementi alla ripresa vegetativa e successivamente alla nuova fioritura delle rose antiche.
- Difesa fitopatologica con trattamento a base di insetticida sistemico anche invernale delle rose antiche.
- Esecuzione di potatura annuale e di rinnovo su arbusti di classe inferiore a 2 metri.
- Concimazione di arbusti singoli a macchia, rampicanti e a siepe continua con concime chimico ternario contenente azoto in formulazione a lenta cessione distribuito normalmente sull'a-

rea di proiezione della chioma.

- Concimazione ad inizio primavera, di arbusti acidofili con soluzione di fertilizzante a base di ferro.
- Pulizia (stipatura lieve) del sottobosco arbustivo ed erbaceo infestante, da eseguirsi a mano e con mezzi meccanici.
- Pulizia (stipatura radicale) con taglio di arbusti infestanti e/o particolarmente esuberanti della riva del canale Businello nel tratto interessato alla Zona Superiore del parco, mediante decespugliatura, motosega o altri mezzi manuali.
- Pulizia (stipatura lieve) della edicola con cariatidi degli arbusti rampicanti e sarmentosi infestanti da eseguirsi con decespugliatore.
- Pulizia (stipatura lieve) dei muri di confine da arbusti rampicanti estranei a quelli di recente messa a dimora (*Hydrangea p.*, *Bignonia c.*).
- Esecuzione di zappatura al piede di arbusti singoli, a macchia e rampicanti; eliminazione delle erbe infestanti e sagomatura del terreno in forma adatta a raccogliere le acque piovane.

Prati

- Tosatura e/o sfalcatura quindicinale di manti erbosi eseguita con macchine a lama rotante, su terreno in pendio, presenza di alberi, arbusti, recinzioni e manufatti architettonici.
 - Rastrellatura dei prati per l'eliminazione delle ramaglie; concimazione di mantenimento con concimi organici commerciali.
- #### Violetti e Cavallerizza
- Rastrellatura manuale periodica dei sentieri inghiaiaati e del piano di calpestio della Cavallerizza, raschiatura di erbe infestanti da eseguirsi a mano e/o macchina.
 - Pulizia della canalina di scolo e della caditoia in pietra (reperto storico).

- Periodico trattamento diserbante con principio attivo sistemico+residuale eseguito mediante pompa a basso volume, della rampa in acciottolato, dell'imbarcadere, del sentiero di accesso al tempio e di altri reperi simili.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Alberi

- Esecuzione di concimazione di alberature con concime chimico ternario, con azoto a lenta cessione, distribuito a mano uniformemente sull'area di proiezione della chioma.
 - Interventi di dendrochirurgia su piante colpite da marciume o da altre patologie, eseguiti con idonee attrezzature.
 - Esecuzione di trattamento antiparassitario ad aspersione per alberi singoli eseguito con pompe irroratrici.
 - Esecuzione di potatura di formazione su alberi giovani o di mantenimento su alberi di altezza inferiore a 6 metri.
 - Esecuzione di potatura, difesa fitopatologica e analisi, di alberi posti vicino ad ostacoli (altri alberi, manufatti artistici, architettonici), mediante il sistema tree-climbing (arrampicata in pianta con imbragatura, corde e moschettoni).
- #### Arbusti
- Esecuzione di trattamento antiparassitario ad aspersione per arbusti singoli e a macchia.
- #### Prati
- Esecuzione di risemina localizzata, eseguita mediante leggera lavorazione della superficie, stesura di sabbia e di concime starter; loro incorporamento al terreno, semina di miscuglio di graminacee.
 - Rigenerazione contro l'infeltrimento dovuto ai residui delle ra-

sature, rullatura allo scopo di limitare i danni da gelo (sollevamento della cortina erbosa), fresatura autunnale.

- Esecuzione di arieggiamento al suolo di tappeto erboso che permetta l'asporto del feltro organico formatosi.
- Esecuzione di trattamento anticrittogamico sui tappeti erbosi, eseguito sulla base di sorveglianza fitopatologica.
- Concimazione di prati con concimi chimici semplici distribuiti manualmente o meccanicamente in modo uniforme, senza creare accumuli.

Violetti

- Riporto su percorsi in ghiaio; fornitura e stesura di ghiaio di fiume o di frantoio.

Irrigazione

- Manutenzione impianto di irrigazione; tubazioni interrate o fuori terra, cavi elettrici, valvole, programmazione (elettrica o elettromeccanica), pulizia dei pozzetti, dei sensori per la pioggia, irrigatori (statici o dinamici) ecc.

Arredo ornamentale in pietra

- Manutenzione delle panchine, dei cestini e dei cippi di segnaletica storica, della tribunetta in pietra di Nanto, degli alari di accesso alla Cavallerizza e dei reperi lapidei distribuiti nel parco, mediante la pulizia da licheni, funghi, polveri, alghe ecc.

Arredo in ferro

- Ripristino della antica recinzione in ferro battuto e manutenzione della scala di accesso alla ghiacciaia, comprensivo di stesura di prodotti antiruggine. ☼



GLOSSARIO

ACROTERIO: elemento decorativo o figurato che corona i vertici e gli angoli del frontone.

ALLÉE: termine generico per indicare un percorso delineato da alberi o siepi curate in un giardino o parco. Nel giardino formale francese costituiscono la cornice e ne sono l'elemento più caratteristico: corrono fra le palizzate, le siepi o i prati; sono proporzionate alle loro lunghezze e alle attrattive che circondano o a cui conducono. Il percorso di un'*allée parterre* può essere di sabbia, sassolini o di tappeto erboso.

ARIEGGIAMENTO: ci si riferisce a quelle operazioni che consistono nel togliere verticalmente il tappeto erboso in modo da interessare lo strato sottostante del terreno al fine di ridurre l'eccesso del fello e il forte compattamento del terreno, liberare i gas tossici, favorire l'ossigenazione dei terreni e lo sviluppo degli apparati radicali.

BERCEAU: struttura in legno o ferro di forma varia (a cappelletta, a galleria ...) idonea a far salire piante rampicanti.

BOULINGRIN: prato ornamen-

tale in leggero avvallamento, circondato da bordi degradanti; deriva dalla corruzione del termine inglese *bowling-green*.

CARIE: indica il disfacimento del tessuto legnoso di sostegno. Gli agenti che distruggono cellulosa e lignina dei tessuti di sostegno dell'albero penetrano di solito nelle ferite di potature irrazionali e sono rappresentati in prevalenza da macromiceti.

CAVALLERIZZA: termine settecentesco per indicare larghi e lunghi viali concepiti per essere percorsi da carrozze con cavalli; più in particolare, ampie piazze circolari, in prossimità della dimora, circondate da alberi ad alto fusto e spesso adibite all'allenamento a corda dei cavalli.

CEDRARE (CEDRAIE): l'architetto V. Scamozzi nel suo trattato *Idea dell'Architettura Universale* (1615), a p. 326, osserva che le cedraie devono essere «rilevate dal piano con arte [...] acciò che siano solive, e lungi dall'humidità»; protette con muro dai venti freddi, devono essere «men larghe di XII piedi, né più di XVI: perché nelle minori vengono ri-

strette le piante, et anguste le strade, e nelle maggiori avviene molta spesa, e difficoltà nel fare i loro pergolati, e coprirle nel tempo del Verno».

DENDROCHIRURGIA: definisce un settore della fitoiatria che, per la prevenzione e la cura di malattie e lesioni di diversa natura a carico degli alberi, si avvale di tecniche operative manuali comportanti l'asportazione o la riparazione e il riequilibrio o il rinforzo di strutture anomale e instabili. Si suddivide in dendrochirurgia di consolidamento, demolitiva, ricostruttiva.

ESEDRA: colonnato semicircolare o galleria in verzure.

GAZEBO: stanza elevata, posta su un piccolo dosso naturale da cui si può guardare verso il giardino. Può anche essere la stanza principale costruita al piano terreno di un piccolo edificio in giardino eseguito in pietra, mattoni o ferro battuto.

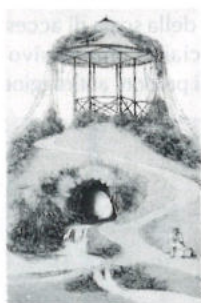
GHIACCIAIA: manufatto costruito fuori terra, coperto da una collinetta e da vegetazione, composto da un vano generalmente circolare con volta, destinato al deposito del ghiaccio per la conservazione dei cibi.

GIARDINO SEGRETO: piccola area dove venivano coltivati fiori da recidere, erbe peregrine e semplici, dislocata dal Rinascimento fino al Settecento in una zona vicino alla residenza e ad essa strettamente collegata, al riparo da occhi indiscreti. Molto spesso in questo sito venivano raccolte collezioni rare e insolite di sculture, reperti archeologici, gabbie di animali esotici.

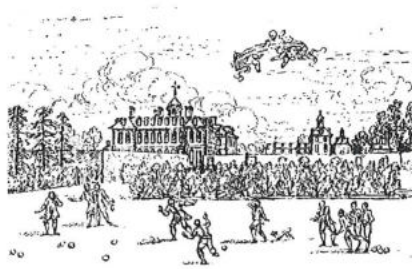
GIOCO D'ACQUA: grazie a congegni idraulici, l'acqua assume mediante getti improvvisi, forme diverse: a piuma, a ombrello, a girandola, a ventaglio, ad arpa, a chioma di salice (vedi il teatro d'acqua del giardino Barbarigo-Pizzoni-Ardemani a Valsanzibio).

IMPATTO AMBIENTALE: valutazione dell'effetto negativo che gli interventi producono sull'ambiente; si può classificare in:

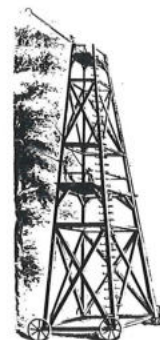
- *nessuno o trascurabile*, le azioni producono danni ambientali di entità irrisoria e contenuti entro i livelli patologici di ogni modificazione organica dei rapporti dell'ecosistema e che possono



Berceau



Boulingrin



Struttura per la potatura degli alberi

essere assorbiti dal paesaggio in tempi brevi senza speciali interventi di risanamento e risultano del tutto impercipienti per tempi lunghi;

- *medio-basso*, le azioni producono danni che devono essere sanati con opere di minimizzazione senza le quali potrebbero essere assorbibili dal paesaggio anche autonomamente ma in tempi lunghi, lasciando segni o «cicatrici» leggibili;
- *medio-alto*, le azioni hanno sul paesaggio conseguenze traumatizzanti ma non tali da compromettere del tutto i rapporti vitali. Questo impatto necessita di opere di minimizzazione per quanto riguarda la parte «sanabile» o di opere di compensazione per la parte più compromessa;
- *impatto altissimo*, interventi del tutto incompatibili col paesaggio di cui distruggerebbero rapporti, valenze vitali o struttura formale. Trattandosi di impatti in nessun modo compensabili, sono sicuramente da evitare.

LABIRINTI DI VERZURA: superficie di terreno organizzata in percorsi obbligati formati da alte siepi di bosso o ligustro.



Pergola

Foto P. Bussadori

MARCIUMI RADICALI: distruzione dell'apparato radicale ad opera di un fungo che compromettendo l'assorbimento dell'acqua e dei sali minerali riduce l'ancoraggio della pianta al terreno e quindi la stabilità. Aggredisce alberi vecchi e malnutriti, indeboliti da potature irrazionali o individui le cui radici sono state comunque lesionate.

NINFEO: manufatto architettonico risalente all'antica Roma; nel XVI sec. è molto diffuso nel giardino all'italiana e spesso animato da fontane, cascate e getti d'acqua, a volte fuoriuscenti da mascheroni in pietra e da statue.

OROLOGIO DEI FIORI: osservando l'ora di chiusura delle corolle dei diversi fiori, il naturalista Linneo ideò un orologio conosciuto come «l'orologio di Flora».

PALISSE O SPALLIERA: cor-

tina di verde continua, impiegata per dividere i prati dal giardino, creare dei percorsi principali, inquadrare o interrompere delle visuali.

PARTERRE: francesismo derivante dal latino *partiri*; è uno spazio geometricamente piano e unito, un giardino di fiori, solitamente ubicato vicino alla dimora e esteso in maniera regolare e decorativa. In particolare il *parterre fleuriste* è ricamato (*broderie*) con disegno fluido somigliante le piante. Sperimentati la prima volta tra il XVII e il XVIII secolo dalla famiglia Mollet in Francia, erano eseguiti in «scatola» contro un retroscena di terra colorata, qualche volta con strisce di tappeti erbosi. Scomparsi con la Rivoluzione francese, sono stati riscoperti alla fine del XIX secolo. Il *parterre* all'inglese aveva disegni costruiti con zolle tagliate; se di erba semplice

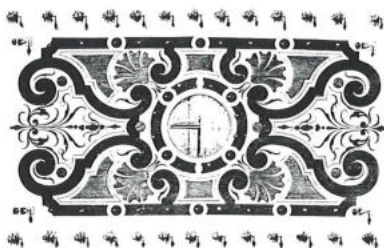
con statua nel mezzo erano conosciute come *plats*, se con disegni ritagliati come *gazon coupé*. Questi ultimi erano più facili da curare del *parterre* ricamato e diventarono sempre più di moda in Europa dalla fine del XVII secolo in poi. Repton disegnò per Beaudesert nello Staffordshire *parterre* che dovevano essere visti attraverso una vetrata dipinta.

POTATURA DI ALBERI: asportazione con taglio di parte di chioma di un albero ornamentale. La potatura stimola il vigore di nuovi germogli ma riduce lo sviluppo complessivo dell'albero sia per la diminuzione delle superfici della chioma, sia per la depressione che essa esercita sullo sviluppo e l'attività radicale.

QUINCONCIA: sistema di piantagione usato nell'antica Roma con posizionamento a X di alberi ad alto fusto a formare una veduta prospettica illusoria. Tale accorgimento scenografico viene ripreso nell'impianto compositivo del giardino romantico che prevede un'organizzazione del contesto verde articolato secondo sequenze prospettiche dinamiche e a sorpresa.



Rullatura di prati



Parterre de broderie



Arte topiaria



Tempio alla pompeiana con acquario in stato di abbandono

Foto G. Mattoschi

ROCAILLE: termine con cui si indicano alcune bizzarre architetture rustiche, decorate da stalattiti artificiali e conchiglie, diffusi nei giardini italiani del XVII e XVIII sec.

ROCCOLO: impianto arboreo, generalmente sulla sommità di un rilievo, idoneo a contenere reti per la cattura degli uccelli.

ROMITAGGIO: capanna costituita da una sola stanza collocata in una zona appartata del parco romantico. La costruzione può avere pavimenti di sasso o di legno, purché la sua struttura sia della più rigida semplicità e della maggior negligenza, nessun'arte, nessun lusso; ... l'aspetto del totale non deve annunziare che sobrietà, in-

digenza, dimenticanza di se stesso.

RULLATURA: importante tecnica di conduzione del tappeto erboso da usare razionalmente sia prima e dopo la semina – per assicurare il contatto del seme col terreno – che durante le fasi di manutenzione.

SALE DI VERZURA: spazi racchiusi interamente da alberi, rami – i cui sostegni (pertiche, corde, fili di ferro ...) non devono apparire alla vista – e

da capricci con fogliame.

SEMEZIO: porzione di terreno – protetta da un'intelaiatura di ferro, legno o vetro – particolarmente adatto per seminarvi le piante che in seguito dovranno essere trapiantate.

TEATRO D'ACQUA: è così chiamato per le nicchie e le grotte con fontane e getti d'acqua. L'acqua grazie a congegni idraulici diventa l'artefice di spettacoli sor-

prendenti e sensazionali di cui, nel Rinascimento, furono specialisti Giovanni Fontana e Onorio Olivieri.

TEATRO VERDE: spazio generalmente destinato a rappresentazioni teatrali, di forma circolare o ellittica, realizzato in siepi topiate, sedili in pietra e quinte vegetali, spesso ornato da statue.

TEPIDARIO: serra non riscaldata artificialmente.

TOPIARIA: è l'arte di modellare gli alberi e gli arbusti, spuntandoli e facendoli crescere nel modo desiderato, in particolare secondo forma geometriche. *Opus topiaria* è il termine coniato da Plinio il Vecchio per indicare i tipi di paesaggio o di giardino ornamentale. **P.B.**



Voliera

BIBLIOGRAFIA

- SCAMOZZI, V.: *L'idea dell'Architettura Universale*, Venezia 1615.
FERRARI, G.B.: *Flora ovvero Cultura de' Fiori*, Roma 1638.
BERRAL, J. S.: *I giardini*, Milano 1966.
BUSSADORI, P.: *Il «teatro d'acqua» nel giardino*, sta in: *Il giardino e la scena, Francesco Bagnara 1784-1866*, Castelfranco Veneto 1986, pp. 27-28.
POZZANA, M.: *L'intervento di restauro e la manutenzione*, sta in: *Materia e cultura dei giardini storici; conservazione restauro, manutenzione*, Firenze 1989.
BIASICH, C.: *La dendrochirurgia nella protezione degli alberi da ombra e da ornamento*, sta in: *Spazi verdi territoriali*, Milano 1984, p. 455.
CATALANO, M. - PANZINI, F.: *Giardini storici; teoria e tecniche di conservazione e restauro*, Roma 1985.
FARIELLO, F.: *Architettura dei giardini*, Roma 1985.
ONESTO, G.: *Valutazione di impatto sul paesaggio*, Milano 1987.
BUSSADORI, P.: *Il restauro del giardino storico*, sta in: *Il giardino veneto*, Milano 1988, pp. 315-329.
TAGLIOLINI, A.: *Storia del giardino italiano*, Firenze 1988.

- CAZZATO, V. (curatore): *Tutela dei giardini storici; bilanci e prospettive*. Quaderno del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Studi, Roma 1989. In particolare il testo di DE VICO FALLANI, M.: *Il rilievo e il programma di manutenzione*, pp. 286-289.
BORIANI, M. - SCAZZOSI, L.: *Il giardino e il tempo: conservazione e manutenzione delle architetture vegetali*, Milano 1992.
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Milano: *Parchi e Giardini storici, Parchi letterari. Conoscenza, tutela e valorizzazione*. Atti del 2° Convegno Nazionale, Villa Reale di Monza, 24-26 giugno 1992. Milano 1992.
SEGRE A.: *Le metamorfosi e il giardino italiano nel Seicento*, sta in *Giardino delle Muse*, Firenze 1995.
ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI: *Presidio verde. Prezziario delle opere di costruzione e manutenzione del verde*, Brescia 1996.
POZZANA, M.: *Giardini storici; principi e tecniche della conservazione*, Firenze 1996.
ASSOVERDE: *Prezzi informativi delle piante ornamentali e dei principali lavori di manutenzione e costruzione del verde*, Roma 1997.

LA «CARTA DI FIRENZE» PER LA SALVAGUARDIA DEI GIARDINI STORICI

Riunito in Firenze il 21 maggio 1981, il Comitato internazionale dei giardini storici decise di elaborare una carta relativa alla salvaguardia dei giardini storici. Questa carta detta «Carta di Firenze» è stata redatta e registrata il 15 dicembre 1981 dall'Icomos con l'intento di completare la «Carta di Venezia» in questo particolare ambito.



Statua ricoperta di polveri e licheni

Foto G. Mattoschi

A. DEFINIZIONI E OBIETTIVI

Art. 1

Un giardino storico è una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un *monumento*.

Art. 2

Il giardino storico è una composizione di architettura il cui materiale è principalmente vegetale, dunque vivente e come tale deteriorabile e rinnovabile.

Il suo aspetto risulta così da un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo

sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato.

Art. 3

Come monumento il giardino storico deve essere salvaguardato secondo lo spirito della Carta di Venezia. Tuttavia, in quanto *monumento vivente*, la sua salvaguardia richiede delle regole specifiche che formano l'oggetto della presente Carta.

Art. 4

Sono rilevanti nella composizione architettonica del giardino storico:

- la sua pianta ed i differenti profili del terreno;
- le sue masse vegetali: le loro essenze, i loro volumi, il loro gioco di colori, le loro spazature, le loro altezze rispettive;
- i suoi elementi costruiti o decorativi;
- le acque in movimento o stagnanti, riflesso del cielo.

Art. 5

Espressione dello stretto rapporto tra civiltà e natura, luogo di piacere, adatto alla meditazione o al sogno, il giardino acquista così il senso cosmico di un'immagine idealizzata del mondo, un *paradiso* nel senso etimologico del termine, ma che è testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca, eventualmente dell'originalità di un creatore.

Art. 6

La denominazione di giardino storico si applica sia a giardini modesti, che a parchi ordinati o paesistici.

Art. 7

Che sia legato o no ad un edificio, di cui è allora il complemento inseparabile, il giardino storico non può essere separato dal suo intorno ambientale urbano o rurale, artificiale o naturale.

Art. 8

Un sito storico è un paesaggio definito, evocatore di un fatto memorabile, luogo di un avvenimento storico maggiore, origine di un mito illustre o di una battaglia epica, soggetto di un celebre dipinto ecc.

Art. 9

La salvaguardia dei giardini storici esige che essi siano identificati ed inventariati. Essa impone interventi differenziati quali la manutenzione, la conservazione, il restauro. Si può eventualmente raccomandare il ripristino. L'*autenticità* di un giardino storico concerne sia il disegno e il volume delle sue parti che la sua decorazione o la scelta degli elementi vegetali o minerali che lo costituiscono.

B. MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE, RESTAURO, RIPRISTINO

Art. 10

Ogni operazione di manutenzione, conservazione, restauro o ripristino di un giardino storico o di una delle sue parti deve tener conto simultaneamente di tutti i suoi elementi. Separandoli le operazioni altererebbero il legame che li unisce.

MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE

Art. 11

La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua. Essendo la materia vegetale il materiale principale, l'opera sarà mantenuta nel suo stato solo con alcune sostituzioni puntuali e, a lungo termine, con rinnovamenti ciclici (tagli completi e reimpianto di elementi già formati).

Art. 12

La scelta delle specie di alberi, di arbusti, di piante, di fiori da sostituire periodicamente deve tener conto degli usi stabiliti e riconosciuti per le varie zone botaniche e culturali, in una volontà di mantenimento e ricerca delle specie originali.

Art. 13

Gli elementi di architettura, di scultura, di decorazione fissi o mobili che sono parte integrante del giardino storico non devono essere rimossi o spostati se non nella misura necessaria per la loro conservazione o il loro restauro. La sostituzione o il restauro di elementi in pericolo devono essere condotti secondo i principi della Carta di Venezia, e dovrà essere indicata la data di tutte le sostituzioni.

Art. 14

Il giardino storico dovrà essere conservato in un intorno ambientale appropriato. Ogni modificazione dell'ambiente fisico che possa essere dannosa per l'equilibrio ecologico deve essere prosa. Queste misure riguardano l'insieme delle infrastrutture sia interne che esterne (canalizzazioni, sistemi di irrigazione, strade, parcheggi, sistemi di custodia, di coltivazione ecc.).

RESTAURO E RIPRISTINO

Art. 15

Ogni restauro e a maggior ragione ogni ripristino di un giardino storico dovrà essere intrapreso solo dopo uno studio approfondito che vada dallo scavo alla raccolta di tutta la documentazione concernente il giardino e i giardini analoghi, in grado di assicurare il carattere scientifico dell'in-

La legge 512 del 2.8.1982 costituisce per il proprietario del giardino storico un importante strumento di sostegno in quanto permette lo sgravio fiscale per la manutenzione del sito

Art. 3. Oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche e giuridiche. Il secondo comma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni, è sostituito dai seguenti: «Sono inoltre deducibili: 1. le spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni e integra-

zioni, e del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, previo accertamento della loro congruità effettuato d'intesa con l'ufficio tecnico erariale competente per territorio [omissis].

Il secondo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598, e successive modificazioni, è sostituito dai seguenti: «Sono tuttavia deduci-

bili: 1. le spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni e integrazioni, e del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente soprintendenza, previo accertamento della loro congruità effettuato d'intesa con l'ufficio tecnico erariale competente per territorio [omissis].

tervento. Prima di ogni intervento esecutivo lo studio dovrà concludersi con un progetto che sarà sottoposto ad un esame e ad una valutazione collegiale.

Art. 16

L'intervento di restauro deve rispettare l'evoluzione del giardino in questione. Come principio non si potrà privilegiare un'epoca a spese di un'altra a meno che il degrado o il deperimento di alcune parti possano eccezionalmente essere l'occasione per un ripristino fondato su vestigia o su documenti irrecusabili. Potranno essere più in particolare oggetto di un eventuale ripristino le parti del giardino più vicine ad un edificio, al fine di farne risaltare la coerenza.

Art. 17

Quando un giardino è totalmente scomparso o si possiedono solo degli elementi congetturali sui suoi stati successivi, non si potrà allora intraprendere un ripristino valido dell'idea del giardino storico. L'opera che si ispirerà in questo caso a forme tradizionali sul sito di un giardino storico, o dove un giardino non era probabilmente mai esistito, avrà allora i caratteri dell'*evocazione* o della *creazione* escludendo totalmente la qualifica di giardino storico.

C. UTILIZZAZIONE

Art. 18

Anche se il giardino storico è destinato ad essere visto e percorso, è chiaro che il suo accesso deve essere regolamentato in funzione della sua estensione e della sua fragilità in modo da preservare la sua sostanza e il suo messaggio culturale.

Art. 19

Per natura e per vocazione, il giardino storico è un luogo tranquillo che favorisce il contatto, il silenzio e l'ascolto della natura. Questo approccio quotidiano deve essere in opposizione con l'uso eccezionale del giardino storico come luogo di feste. Convienne allora definire le condizioni di visita dei giardini storici cosicché la festa, accolta ecce-



Giardino all'inglese con specchio d'acqua infestato da *Lemna minor*

Foto G. Mattoschi

zionalmente, possa esaltare lo spettacolo del giardino e non snaturarlo o degradarlo.

Art. 20

Se, nella vita quotidiana, i giardini possono tollerare lo svolgersi di giochi tranquilli, conviene comunque creare, parallelamente ai giardini storici, alcuni terreni appropriati ai giochi vivaci e violenti e agli sport, così da rispondere ad una domanda sociale senza nuocere alla conservazione dei giardini e dei siti storici.

Art. 21

La pratica della manutenzione e della conservazione, i cui tempi sono imposti dalle stagioni, o i brevi interventi che concorrono a restituire l'autenticità devono sempre avere la priorità rispetto alle necessità di utilizzazione. L'organizzazione di ogni visita ad un giardino storico deve essere sottoposta a regole di convenienza adatte a mantenerne lo spirito.

Art. 22

Se un giardino è chiuso da mura, non bisogna eliminarle senza considerarne tutte le conseguenze dannose per la modificazione dell'ambiente e per la sua salvaguardia che potrebbero risultarne.

**D. PROTEZIONE LEGALE
E AMMINISTRATIVA**

Art. 23

È compito delle autorità responsabili prendere, su consiglio degli esperti, le disposizioni legali e amministrative atte a identificare, inventariare e proteggere i giardini storici. La loro salvaguardia deve essere inserita nei piani di occupazione dei suoli e nei documenti di pianificazione e di sistemazione del territorio. È ugualmente compito delle autorità competenti prendere, su consiglio degli esperti competenti, le disposizioni finanziarie per favorire la conservazione, il restauro e eventualmente il ripristino dei giardini storici.

Art. 24

Il giardino storico è uno degli elementi del patrimonio la cui sopravvivenza, a causa della sua natura, richiede cure continue da parte di persone qualificate. È bene dunque che studi appropriati assicurino la formazione di queste persone, sia che si tratti di storici, di architetti, di architetti del paesaggio, di giardinieri, di botanici. Si dovrà altresì vigilare perché sia assicurata la produzione regolare di quelle piante che dovranno essere contenute nella composizione dei giardini storici.

Art. 25

L'interesse verso i giardini storici dovrà essere stimolato con tutte quelle azioni adatte a valorizzare questo patrimonio ed a farlo conoscere e apprezzare: la promozione della ricerca scientifica, gli scambi internazionali e la diffusione delle informazioni, la pubblicazione e l'informazione di base, lo stimolo all'apertura controllata dei giardini al pubblico, la sensibilizzazione al rispetto della natura e del patrimonio storico da parte dei *mass media*. I giardini storici più importanti saranno proposti perché figurino nella Lista del Patrimonio Mondiale. Queste raccomandazioni sono adatte per l'insieme dei giardini storici del mondo. Questa carta sarà ulteriormente suscettibile di complementi specifici per i diversi tipi di giardini, correlati alla descrizione succinta della loro tipologia. ☼

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RICHIESTA ALLA SOPRINTENDENZA DEL «NULLA OSTA»

(Nostra elaborazione da: M. Pozzana, *Giardini storici; principi e tecniche della conservazione*, Alinea, Firenze 1996)

1. Planimetria del sito in scala opportuna (1:100 - 1:200)
2. Estratto della mappa catastale con la delimitazione dell'area interessata al vincolo (L. 1089/39)
3. Descrizione dello stato di fatto del giardino che contempli l'individuazione:
 - a dell'assetto generale botanico in particolare delle emergenze vegetali di pregio
 - b degli arredi ornamentali lapidei (statue ecc.) e architettonici (tempietti, coffee-house, esedre ecc.)
 - c delle varie parti che compongono l'assetto compositivo del sito (parterre, brolo, boschetto ecc.)
 - d dell'assetto idrico (giochi d'acqua, laghetti, peschiere ecc.)
4. Elenco dei lavori da svolgersi nell'arco di un anno
5. Elenco dei lavori distinti per mesi o riassunti per stagioni
6. Elenco di materiali impiegati



SCHEMA DI RILEVAMENTO PER L'INDAGINE CONOSCITIVA

A cura di Paola Bussadori

denominazione _____ vincolo _____
progettista _____ datazione secolo _____
rilevatore _____ data _____ proprietà _____
indirizzo _____ comune _____ provincia _____
localizzazione: ☐ urbano ☐ extraurbano
uso originario: ☐ privato ☐ pubblico fruizione attuale: ☐ pubblico ☐ privato ☐ visitabile
planimetria: ☐ regolare ☐ irregolare ☐ variabile altimetria: ☐ piano ☐ rilevato ☐ ondulato

DESCRIZIONE

tipologia: ☐ italiano ☐ francese ☐ inglese ☐ verde storico ☐ brolo
stile: ☐ formale ☐ informale ☐ misto
predicati sovrastorici: ☐ scientifico ☐ naturalistico ☐ filosofico
interesse: ☐ botanico ☐ storico ☐ artistico ☐ paesaggistico
☐ memoria letteraria ☐ memoria storica
composizione: ☐ scenografico ☐ panoramico ☐ esotico ☐ pensile ☐ antiquario ☐ incluso
rapporti con l'architettura: ☐ castello ☐ villa ☐ palazzo ☐ annesso rustico ☐ foresteria ☐ cappella
☐ padiglione ☐ casa giardiniere ☐ ricovero animali ☐ cortile ☐ esedra ☐ pagoda ☐ torre
☐ loggia ☐ gazebo ☐ tepidario ☐ serra ☐ semenzaio ☐ sacello ☐ romito
☐ terme ☐ grotta ☐ ninfeo ☐ rovina ☐ ponte ☐ muro di cinta
☐ tempio ☐ ghiacciaia ☐ roccolo ☐ cedraia ☐ colombara
rapporti con l'arredamento: ☐ cancello ☐ portali ☐ scalinata ☐ balaustra ☐ terrazza ☐ statue
☐ colonne ☐ acrotere ☐ sedili ☐ vasi ☐ copri piante ☐ automi ☐ meridiana
☐ belvedere ☐ voliera ☐ ragnaia ☐ nicchia ☐ rocaille ☐ orologio dei fiori
☐ vasche ☐ pozzo ☐ fontane ☐ giochi d'acqua
restauri eseguiti: ☐ stilistico ☐ romantico ☐ storico critico ☐ riadattamento ☐ conservativo

VALUTAZIONE

impatto ambientale: ☐ trascurabile ☐ basso ☐ medio ☐ alto ☐ altissimo
scenografia
delle sequenze visive dinamiche: ☐ variazione con visuali ☐ variazione quadri panoramici
delle sequenze visive statiche: ☐ prospettive fisse

FISIONOMIA

• **della struttura compositiva vegetale:** ☐ bosco ☐ sottobosco erbaceo ☐ sottobosco arbustivo ☐ gruppo di alberi
☐ gruppo di arbusti ☐ quinconcia ☐ giardinesco ☐ allée
• **degli elementi compositivi botanici:**
arte topiaria ☐ albero ☐ siepe ☐ arbusto
parterre ☐ con bosso ☐ con broderie ☐ ricamato ☐ con erbacee ☐ all'inglese ☐ in pietra
pergola ☐ berceau ☐ spalliera ☐ a galleria ☐ a capelletta
costruzioni di verzura ☐ teatro ☐ palissade ☐ anfiteatro ☐ cavallerizza ☐ labirinto
viale ☐ filare arboreo ☐ doppio filare arboreo ☐ doppio filare arboreo e lapideo
esemplari arborei ☐ annosi ☐ varietà e specie pregevoli ☐ forma, chioma e portamento pregevoli
• **dell'assetto idrico:**
dinamico ☐ cascata ☐ gioco d'acqua ☐ velata ☐ teatro d'acqua ☐ risorgiva ☐ ruscello ☐ torrente ☐ fiume
tranquillo ☐ fontana ☐ stagno ☐ lago ☐ peschiera ☐ canale ☐ vasca

STATO DI CONSERVAZIONE

generale: ☐ buono ☐ discreto ☐ cattivo ☐ trascurato ☐ degradato
della struttura vegetale: ☐ buono ☐ discreto ☐ cattivo ☐ trascurato ☐ degradato

CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA

Riva IV Novembre 15 - 35013 CITTADELLA (Padova)
Tel. (049) 5970822 (5 linee) - Fax (049) 5970859



Il territorio

Il comprensorio del Consorzio si estende nell'alta pianura veneta a cavallo del fiume Brenta, tra il fiume Tesina a ovest e il fiume Muson dei Sassi a est, dai massicci prealpini del Grappa e dell'Altopiano di Asiago a nord fino al fiume Bacchi-

glione a sud. La superficie territoriale interessata, pari a 70.662 ettari, si estende su 54 Comuni di 3 Province. Il Consorzio è stato costituito dalla Regione Veneto nel 1980 in base alla L.R. n. 3/1976 che classifica tutta la pianura come zona di bonifica e deriva dalla fusione di più Consorzi elementari

preesistenti, di antica origine. Un apposito statuto approvato dalla Regione organizza il funzionamento del Consorzio attraverso un consiglio di amministrazione eletto tra gli utenti del Consorzio e un apparato formato da oltre 80 dipendenti fissi che sovrintende ad opere, attrezzature e impianti (tra cui paratoie, impianti idrovori e di pompaggio) per una potenza di circa 6.678 kW. L'ente dispone inoltre di mezzi meccanici quali motocarri, autocarri, motobarche diserbatrici, escavatori, pale e terne per una potenza di circa 4.847 CV.

pluvirrigua a costi convenienti si è proceduto nel 1978 all'acquisto di una centrale idroelettrica che produce 7 milioni di kWh annui e nel 1994 alla costruzione di una nuova centrale che dal 1995 produce 3 milioni di kWh all'anno. Le due centrali sono ubicate nei pressi di Bassano del Grappa, sul canale Medoaco, principale derivatore irriguo del Consorzio.

Le fonti idriche per le irrigazioni sono le acque del Brenta e di risorgiva; quest'ultima fonte riduce sempre più i propri apporti e ha costretto il Consorzio a installare degli impianti di pompaggio a pozzo per sopperire a tale carenza.

Le modificazioni climatiche in atto - che vedono periodi siccitosi sempre più intensi ed estesi alternati a periodi di piovosità maggiore rispetto al passato - impongono di risolvere tali problemi con un nuovo serbatoio a uso plurimo, per la laminazione delle piene e la distribuzione modulata nel tempo della risorsa idrica, a fini anche ambientali (mantenimento del deflusso minimo vitale nell'alveo del fiume Brenta). Tale esigenza ha determinato la proposta del consorzio per la realizzazione di un serbatoio sul torrente Vanoi, uno dei principali affluenti del Brenta, per un invaso previsto di 33 milioni di metri cubi.

L'irrigazione

Tra i compiti del Consorzio quello di somministrazione irrigua è storicamente il più antico e si espleta, a favore di un'area di oltre 30 mila ettari, attraverso una rete di canali che si sviluppa per oltre 2.400 km. Le elevate perdite di adduzione e distribuzione e la necessità di risparmiare acqua in un periodo in cui essa è sempre più preziosa hanno indotto il Consorzio a intraprendere un'operazione di trasformazione per convertire i tradizionali sistemi irrigui a scorrimento per sistemi di asperzione; circa 6 mila ettari sono già irrigati in tal modo. Per garantire la trasformazione

in Provincia di Padova:

Campodoro	1.116	ha
Campo San Martino	356	ha
Carmignano di Brenta	1.473	ha
Cittadella	2.974	ha
Curtarolo	260	ha
Fontaniva	2.062	ha
Galliera Veneta	901	ha
Gazzo Padovano	2.264	ha
Grantorto Padovano	1.407	ha
Limena	994	ha
Mestrino	1.930	ha
Padova	142	ha
Piazzola sul Brenta	4.100	ha
Rubano	1.436	ha
Saccolongo	551	ha
San Giorgio in Bosco	1.562	ha
San Martino di Lupari	289	ha
San Pietro in Gù	1.780	ha
Selvazzano	1.266	ha
Veggiano	1.496	ha
Villafranca Padovana	2.387	ha

TOTALE 30.766 ha

in Provincia di Treviso:

Castelfranco Veneto	283	ha
Castello di Godego	939	ha
Loria	1.317	ha

TOTALE 2.539 ha

in Provincia di Vicenza:

Bassano del Grappa	2.655	ha
Bolzano Vicentino	1.026	ha
Breganze	1.716	ha
Bressanvido	856	ha
Calvene	15	ha
Camisano Vicentino	3.002	ha
Cartigliano	750	ha
Cassola	1.272	ha
Fara Vicentino	403	ha
Grisignano di Zocco	1.699	ha
Grumolo d'Adame	1.493	ha
Longare	691	ha
Lugo di Vicenza	360	ha
Marostica	1.270	ha
Masè Vicentino	927	ha
Molvena	107	ha
Montebelluna	1.768	ha
Mussolenta	1.536	ha
Nove	807	ha
Pianezze San Lorenzo	490	ha
Pove del Grappa	251	ha
Pozzoleone	1.129	ha
Quinto Vicentino	1.436	ha
Romano d'Ezzelino	1.391	ha
Rosà	2.437	ha
Rossano Veneto	1.066	ha
Sandigo	2.318	ha
Schiavon	1.196	ha
Tezze sul Brenta	1.798	ha
Tronchi Vicentino	1.492	ha

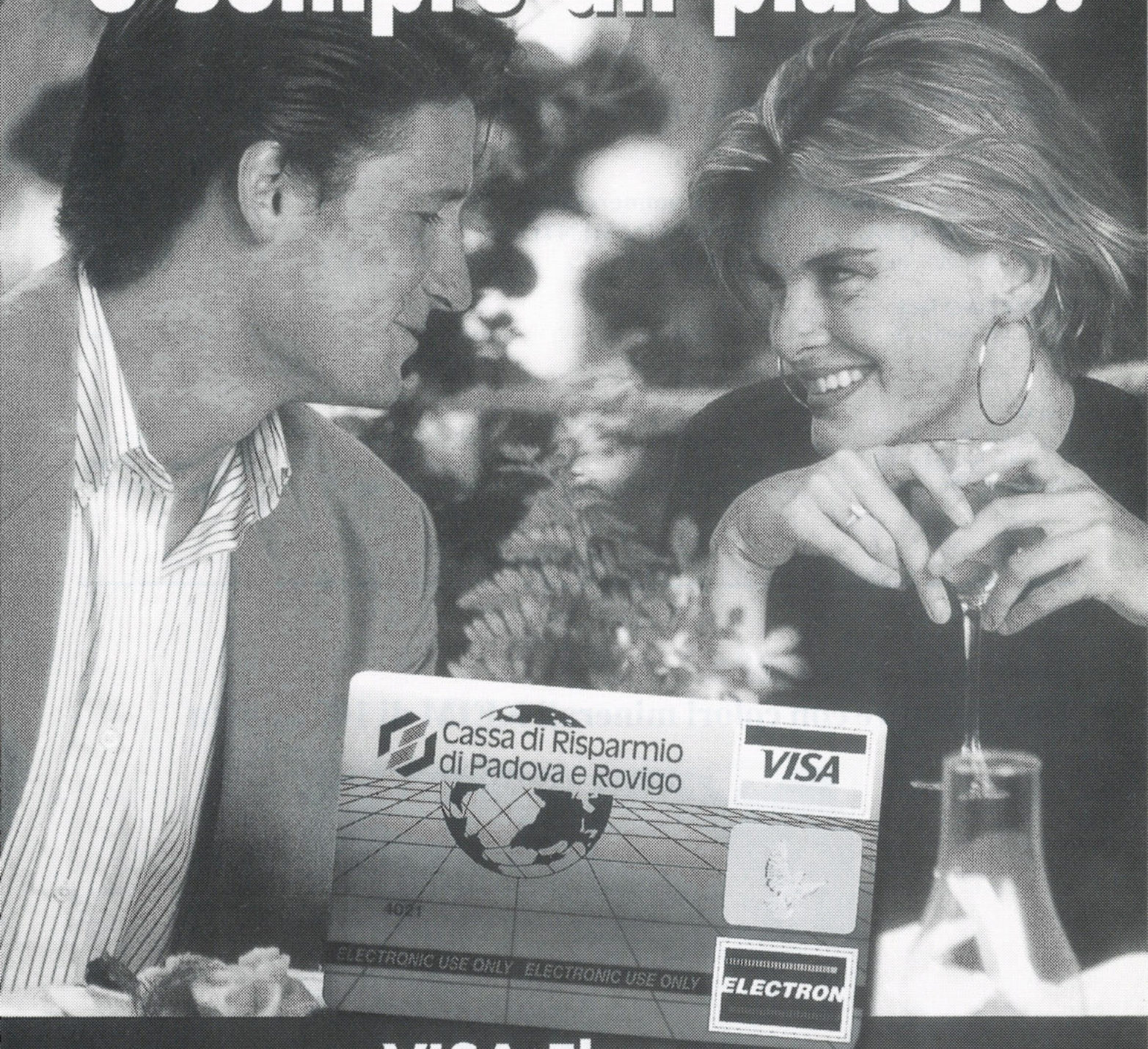
TOTALE 37.357 ha



IMPRESA DI COSTRUZIONI

Società Veneta Edil Costruzioni Spa. Via Cerato, 14 35122 Padova. Telefono 049/654111.

Uscire con lei è sempre un piacere.



VISA Electron
la Carta multifunzione
che *cambia* il Bancomat.



Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



VENETA IDROSANITARIA RISCALDAMENTO

commercio ingrosso e dettaglio di

IDRAULICA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • ARREDO BAGNO

Sede Legale Amministrativa e Commerciale

VENETA IDROSANITARIA RISCALDAMENTO V.I.R. SpA

Via A. Pacinotti, 26

35136 - Padova

Tel. (049) 8712777

Fax (049) 8711136

MAGAZZINO Sede

Via A. Pacinotti, 26

35136 - Padova

Tel. (049) 8712777

Fax (049) 8711136

FILIALI

Via Croce Rossa, 7

35129 - Padova

Tel. (049) 8074900

Fax (049) 645073

Via della Scienza, 18

36100 - Vicenza

Tel. (0444) 348477

Fax (0444) 348386

Via Piave, 106

31044 - Montebelluna

Tel. (0423) 609900

Fax (0423) 282036

Qualità incomparabile

tinteggiature con colori minerali KEIM di 100 anni fa



KEIM FARBEN
Colori Minerali SRL

Via Brennero 6
39040 VARNA BRESSANONE
Telefono: (0472) 830230
Telefax: (0472) 834040

PARETI OCS



**LA NOSTRA AZIENDA
AL VOSTRO SERVIZIO**

Per attuare:

- nuove realizzazioni
- ristrutturazioni
- arredamento uffici
- Pareti divisorie attrezzate e sterili
- Insonorizzazioni
- Pavimenti e controsoffitti tecnici
- Strutture in acciaio, facciate e serramenti

Abbiamo lavorato e lavoriamo per:

Autosaloni - Banche - Caserme - Centri commerciali - Centri di ricerca - Chiese - Fiere
Industrie - Laboratori - Luoghi di ritrovo - Magazzini
Negozi - Ospedali - Palestre - Sale congressi - Scuole
Spazi relazionali - Spedizionieri - Strutture Espositive
Strutture Sportive - Tribunali - Uffici Direzionali - Uffici Operativi - Uffici Pubblici - Università - Zuccherifici...

Interpellateci per i Vostri Progetti.



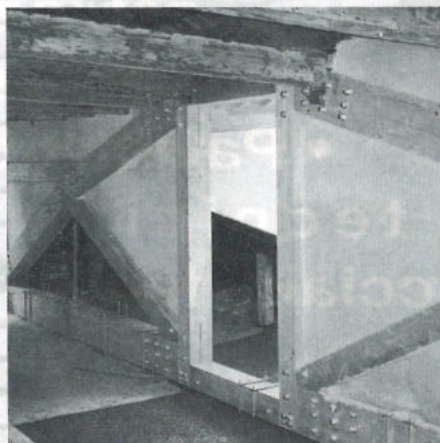
Via Battaglia, 167 - 35020 ALBIGNASEGO (PD) Italy - Tel. 049/8805422 - Telefax 049/8805385

TETTI IN LEGNO POMPEIANE

**TUTTI I LEGNAMI
PER L'EDILIZIA E
LA FALEGNAMERIA**

TRAVI LAMELLARI

LAVORAZIONI



**PREVENTIVI
GRATUITI
A RICHIESTA**

ALESSANDRO DIANESE LEGNAMI S.R.L.

Via Kennedy 33
30027 San Donà di Piave (VE)
TEL. (0421) 41485 r.a.
FAX (0421) 41486

internet: [http : \\www. ronchiato.it \\dianese](http://www.ronchiato.it/dianese)
E-Mail dianese@ronchiato.it

CERCANSI AGENTI PER ZONE LIBERE



TECNOCHEM[®]

informa



Very
High
Durability
Repair & Prevention
Systems

*Sistemi di
riparazione / manutenzione /
protezione / prevenzione edilizia
ad elevatissima durabilità*

IMPERMEA- BILIZZAZIONI

bentonite SODICA

PANELS 1 • TECNOCLAY PANELS
BENTOTEC[®] PRG

elastoplastica
(polimerocementizia)

MCI[®] ELASPLAST 25
ELASPRIMER

bituminosa

TECNOBIT SOL

cementizia (osmotica)

TECNOSTOP • TECNOSEAL V1
TECNOSEAL V1R • SPR 60

Giunti:
bentonite polimerica
gomme idroespansive

BENTOBAR • WAM 109 • RX 101 • KM 20.20
RONDOLAST • STRING 12/16/24 • P 201

DEUMIDIFI- CAZIONI

intonaci aerati
(deumidificanti)

MACROPORE[®] RINZAFFO
MACROPORE[®] INTONACO G e B

rasature
(calce-silicato)

RASTUCCO RASATURA

barriera antirisalita
capillare

SANSYL INIEZIONE

Per informazioni

sui sistemi di impermeabilizzazione e deumidificazione sopra esposti e sul repertorio totale
TECNOCHEM - engineering (VHDRS - VHDCR - APS - SPART - CORTEC)

contattare:

TECNOCHEM ITALIANA srl - Via Sorte, 2/4 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035.540328 - Fax 035.549237 - E-mail: tecnochem@spm.it

**TECNO ECO
LOGIC CHEM[®]**



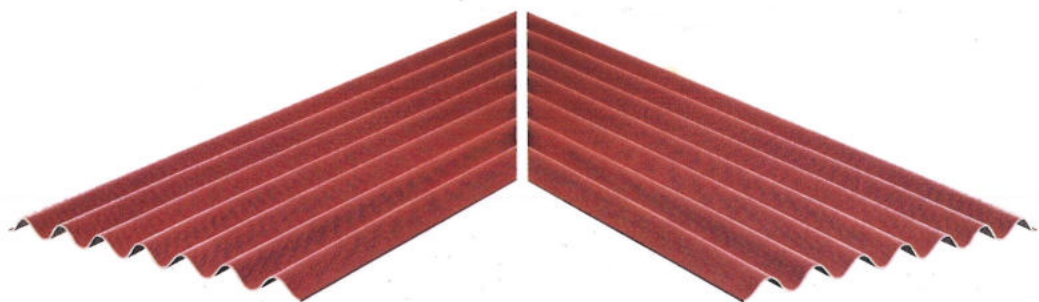
Onduline®

AZIENDA
CERTIFICATA
ISO 9002

LEADER

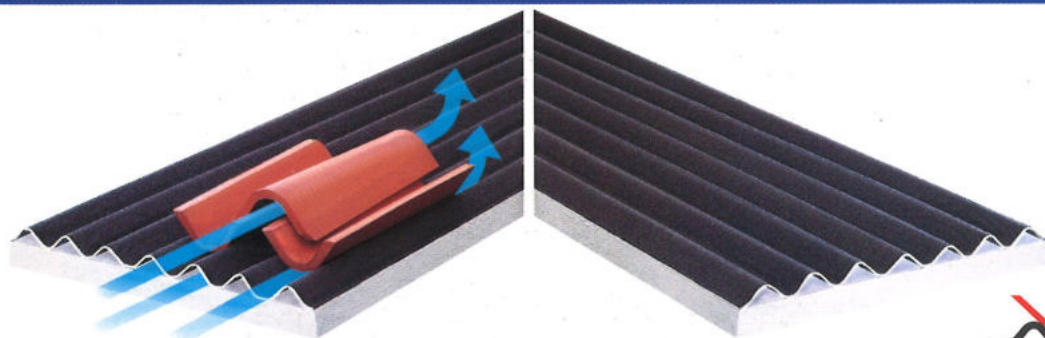
VALORE AGGIUNTO AL TETTO

COPERTURE



- impermeabilità assoluta
- ottima resistenza al gelo
- assenza di manutenzione
- posa in opera facile ed economica

SOTTOCOPPO "CLASSICO 95"

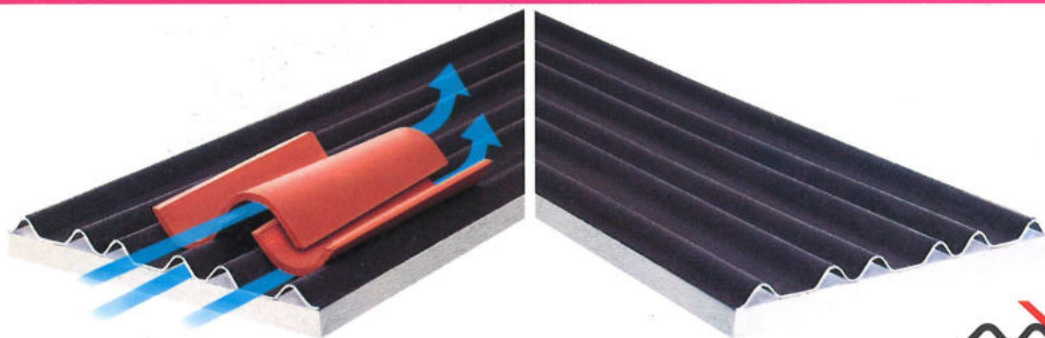


Per coppi da cm.17 a cm.18

- impermeabilità totale
- stabilità dei coppi
- assenza totale di manutenzione
- ventilazione delle strutture e dei coppi



SOTTOCOPPO "ONDABASE 190" E "ONDABASE 220"



"ONDABASE 190"

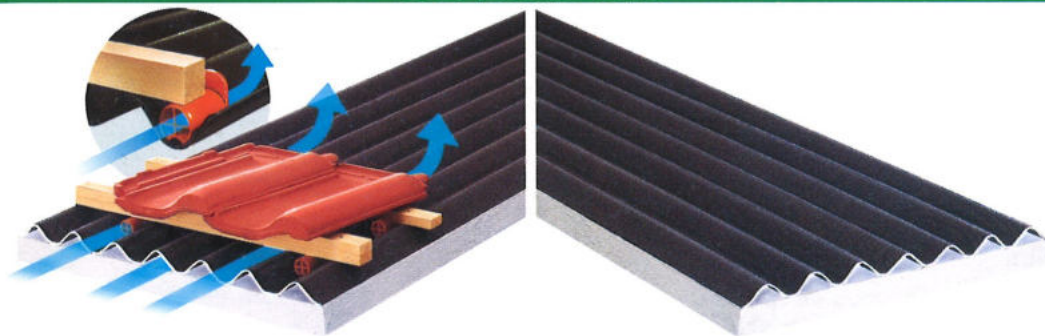
- per coppi da cm.17 a cm.18

"ONDABASE 220"

- per coppi da cm.18 a cm.21,5



SOTTOTEGOLA



- impermeabilità
- traspirazione anticondensa
- stabilità delle tegole
- durata
- economia

COPERTURE E SOTTOCOPERTURE VENTILATE E IMPERMEABILI

Onduline ITALIA SPA

ONDULINE Italia S.p.A. - 55011 ALTOPASCIO (Lucca) - Via Sibolla

Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 500228 ITOFIC I - Fax (0583) 24582

IN VENDITA NEI MIGLIORI MAGAZZINI CON IL MARCHIO **Onduline** IMPRESSO SU CIASCUNA LASTRA

Per richiesta documentazione:
ONDULINE Italia - 55011 ALTOPASCIO (Lucca) - Via Sibolla

NOME / RAG. SOCIALE _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ CITTÀ _____
PROFESSIONE / RAMO DI ATTIVITÀ _____
GAL _____